

# Partecipare

PERIODICO BIMESTRALE D'INFORMAZIONE LOCALE  
Aut. Tribunale di Milano n. 246 del 7/7/1971  
Anno XLI - Numero 194 Novembre 2012



Rescaldina

## Libertà e... Partecipare

*...La libertà  
non è star sopra  
un albero,  
non è neanche  
il volo di un moscone,  
la libertà  
non è uno spazio libero,  
libertà  
è partecipazione...*

(Giorgio Gaber, *La libertà*, 1972)

Molto spesso, purtroppo, apprezziamo le cose quando non ci sono più.

**"Partecipare"** è lo strumento che tutti i cittadini, le associazioni e i gruppi politici hanno a disposizione per condividere iniziative, opinioni ed emozioni.

Per questo motivo è indispensabile partecipare di più alla stesura del giornale. Quest'invito è rivolto soprattutto a **voi cittadini. Gli articoli non devono essere necessariamente politici**, quindi non abbiate timore di esprimere il vostro pensiero e se gli articoli non saranno grammaticalmente corretti non importa, ci penseremo noi della redazione.

**"Partecipare"** è la vostra voce... usatela!

CdR

## 104 anni e non li dimostra

*Auguri ad Adele Landoni (nata il 26/7/1908)...*



*... e che sia d'augurio  
per tutti i Rescaldinesi*

### Le attività del Gruppo Anziani



A PAGINA 9

### Il mondo è un libro vivo e avventuroso



A PAGINA 10

### Intercultura e Solidarietà



ALLE PAGINE 11/12/13/14

### Cinque anni: è qui la festa!



A PAGINA 17



## Per la serie "Aumenti Magistrali": ecco l'Irpef moltiplicata per 8



Di tutto quello che si può dire della politica rescaldinese, una cosa è certa: con quest'Amministrazione le nostre tasche sono in costante pericolo. E così ancora una volta l'Amministrazione Magistrali, capitanata nel merito dall'Assessore Casati Ambrogio, mette in atto l'ennesimo colpo di mano, portando l'addizionale comunale Irpef dallo 0,1 allo 0,8%.

Solamente pochi mesi prima, nel dicembre 2011, l'Assessore propose un aumento dallo 0,1 allo 0,5, mitigato poi con una proposta di tariffe scaglionate in base al reddito, visto che perplesità a tale aumento venivano non solo dai banchi delle opposizioni, ma anche da

quelli della maggioranza. A giugno 2012, però, soltanto sei mesi dopo, tutto è cambiato: delibera di dicembre annullata e proposta di applicazione della **addizionale diretta allo 0,8 (massimo consentito per legge)**. Ma questa volta dalla maggioranza silenzio di tomba, con la sola eccezione del Consigliere Di Biase, che proprio da qui è partito in un percorso di allontanamento dalla maggioranza stessa di cui è stato per tre anni capogruppo. Probabilmente qualcuno è semplicemente contento di rimanere a "fare il numero" e votare più per ordine di scuderia che per convinzione, fermo restando che ognuno è libero di

fare quello che vuole. Insomma, **la maggioranza PdL-Lega colpisce ancora**. E lo fa così, su due piedi, senza pensarci troppo e rimangiandosi tutto quello che aveva promesso, dal fatidico "Non metteremo le mani nelle tasche dai cittadini" alle incredibili piroette politiche, degne di San Paolo folgorato sulla via di Damasco. E, per rimanere in tema, ci tocca parlare di un altro Paolo, anche lui folgorato o di scarsa memoria, visto che non si ricorda quello che dice e quello che fa dalla sera alla mattina. Il nostro caro Primo Cittadino, infatti, scriveva sulla sua pagina Facebook il 9 maggio 2011 così: "Il nostro Presidente

del Consiglio [Berlusconi] proprio domenica 8 Maggio al Palasharp di Milano ha invocato fulmineamente contro chiunque avesse introdotto o aumentato l'IRPEF!!! Ed io concordo!!!!" E ancora sentenziava così il 19 dicembre 2011 in Consiglio Comunale (cito testualmente dal verbale): "Dovremmo dichiarare il fallimento dell'Amministrazione di Nerviano del Sindaco Cozzi, che come regalo di Natale ha portato allo 0,8 l'addizionale Irpef". Beh, ora siamo noi che **invitiamo il Sindaco Magistrali, sulla scia delle sue stesse dichiarazioni, a dichiarare il suo di fallimento**. Avessimo quantomeno dei

miglioramenti dei servizi, delle riduzioni in altre voci, dei tentativi di ridurre le spese e soprattutto gli sprechi, potremmo anche capire. Ma non vediamo niente di tutto questo e ci sembra che la finanza pubblica sia gestita più da un banchiere che pensa solo al profitto e al pareggio di bilancio che non da un amministratore che pensi ai servizi e al cittadino. Anche per questo continuiamo a chiedere le **dimissioni dell'Assessore Ambrogio Casati**, ma le nostre parole cadono nel vuoto e la mozione di sfiducia/censura individuale che chiediamo di discutere in Consiglio viene continuamente rinviata da giugno.

Il punto cruciale poi è che non ci stiamo inventando niente, non stiamo chiedendo niente di nuovo, se non l'uso del buon senso. Quasi un secolo fa, un Senatore della Repubblica, tal Maffeo Pantaleoni, disse: **"Qualunque imbecille può inventare o imporre tasse. L'abilità consiste nel ridurre le spese, dando non di meno servizi efficienti corrispondenti all'importo delle tasse"**. A questo traguardo del pensiero lui ci era arrivato nel 1919, a Rescaldina qualcuno non è neanche partito!

**Cons. Gianluca Crugnola**  
Capogruppo Italia dei Valori

## Un progetto limitato Un piano di governo del territorio opaco



Il PGT, approvato dal Consiglio Comunale, dopo diverse sedute in bilico per il numero legale a causa delle divergenze interne alla maggioranza, presenta numerose criticità. Durante il dibattito, nel corso delle varie serate, il numero legale è stato davvero sempre in forse, a causa delle assenze dei consiglieri di maggioranza, segno di un malessere prima annunciato e poi rientrato. La partecipazione dei cittadini alle sedute è stata scarsa, anche a causa della carente e formale informazione data dagli amministratori, e, purtroppo così, l'interesse comune langue e decade. Le puntuali osservazioni della provincia di Milano sono state, di fatto, eluse. Il piano dei servizi previsto non è soddisfacente, mentre il consumo di suolo sembra disegnato all'insegna di un'elevata monetizzazione del territorio. Lo spirito complessivo di questo PGT sembra guidare interessi divergenti. La progettazione di uno sviluppo attento dovrebbe,

invece, fornire una risposta urbanistica compiuta, ma anche l'indicazione di un'urbanizzazione sostenibile, capace di adattarsi alle trasformazioni. Le linee guida del PGT approvato sembrano invece lontane da un progetto di qualità. Le scelte edificatorie su alcuni terreni sono discutibili e resta l'amaro in bocca degli esclusi, a pari condizioni. Il recupero del cinema Teatro La Torre, con questo piano, viene praticamente accantonato. Infine, la divisione schematica del territorio rescaldinese in tre zone: a nord (Rescaldina) residenziale, a sud (attorno all'asse della Saronnese) commerciale, a sud-est produttiva, non convince per niente. Per tutti ci sarà meno verde e più inquinamento. Infine, alcuni elementi di questo PGT, anche se non chiaramente delineati, come ad esempio l'oneroso recupero di villa Sacca, sono censurabili.

**Angelo Mocchetti**  
Consigliere Capogruppo  
"Rescaldina Insieme"

## Il cambiamento è cominciato... ...anche a Rescaldina

Siamo lieti di comunicare che il Movimento 5 Stelle è nato anche a Rescaldina come aggregazione di cittadini residenti in un Comune da salvaguardare con azioni concrete, prima che sia troppo tardi! Il Movimento ha un programma chiaro a livello nazionale facilmente consultabile su internet o direttamente sul blog di Beppe Grillo. Siamo sostenitori di una libera circolazione dell'informazione non inquinata da manipolazioni e per questa ragione troviamo nel web il nostro miglior

anche a Rescaldina. Un movimento che si muove per vie orizzontali e non certo verticali come invece la vecchia politica ci ha sempre abituati, con le sue gerarchie classiste fatte di compartimenti stagni. Quella che noi invece portiamo è una fresca aria di rinnovamento attraverso azioni semplici ed efficaci che potranno essere anche le azioni di tutti voi!!! Sì, perché il movimento è aperto a tutti e costantemente pronto ad accogliere chiunque vorrà dare un contributo con la sua

cosa da migliorare sono tantissime ed è fuori luogo ora dilungarsi in una lista dettagliata che sarebbe peraltro troppo lunga per essere sviscerata in poche righe. Ogni passo verrà compiuto nel momento giusto e senza scadere in quell'linguaggio politico contorto che sempre l'ha fatta da padrone tra le fila della politica tradizionale annoiando i cittadini e rendendo la politica una "cosa oscura", comprensibile solo a chi la faceva. Il Movimento 5 Stelle di Rescaldina - già attivo sul territorio - vuole



ziose (per ora!!) sentinelle impegnate ad osservare attentamente il territorio e le vicende politiche. E forse solo questo è già bastato a infastidire qualcuno rendendoci così ancor più consapevoli del fatto che dei semplici cittadini come noi possano creare notevoli interferenze nella macchina politica di un piccolo paese, fatta di ingranaggi un po' troppo arrugginiti. Chiediamo a voi: la vecchia politica non ci ha forse stufati? In fondo il Movimento 5 Stelle non è altro che il riflesso di questa voglia degli italiani (**e dei rescaldinesi**) di cambiare rotta creando i presupposti concreti per un nuovo modo - più sobrio, più fresco, più efficace - di fare politica. È per questo che amiamo dire che **"il cambiamento è cominciato"** e per farlo prospettare c'è anche (soprattutto) bisogno della partecipazione di tutti i rescaldinesi che vorranno identificarsi nel Movimento 5 Stelle. Venite a trovarci senza impegno su facebook alla pagina "Movimento 5 Stelle Rescaldina" e diventate amici del Movimento, partecipate alle nostre iniziative, oppure dite semplicemente la vostra contattandoci alla e-mail: [movimento5setelleresc@libero.it](mailto:movimento5setelleresc@libero.it).  
*Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure. Ci vediamo a Rescaldina.*

**Movimento 5 Stelle di Rescaldina**



veicolo di comunicazione, insieme ad altri strumenti che riteniamo affidabili per farci arrivare alla gente. E la vita di piazza è il punto da cui vogliamo ripartire per creare partecipazione, per farci conoscere e per cambiare le sorti di un paese in bilico. Chi siamo? Semplici Cittadini che iniziano a fare politica. Questo è il fondamento da cui ha ovunque origine il Movimento 5 Stelle. E così è stato

preziosa presenza. Ci sono solamente dei semplici requisiti: essere incensurati e non iscritti ad altri partiti, perché non abbiamo bisogno di aggiungere altri giochi di potere in un'Italia che ne è già piena zeppa. Accogliamo solo cittadini "puliti" che intendano partecipare attivamente, insieme a noi, alla vita politica del proprio paese per capirlo e migliorarlo. Parlando di Rescaldina le

piuttosto parlare una lingua semplice, diretta, efficace e fatta di azioni concrete senza troppi giri di parole atte a mascherare chissacché. Il nostro intento piuttosto è quello di riscoprire la bellezza di Rescaldina partendo da una visuale dal basso che coinvolga il punto di vista dei molti cittadini stupefatti a stare alla finestra mentre tutto si sgretola! Siamo già a Rescaldina come silen-



## Ennesimo atto di arroganza in Consiglio Comunale

Quanto accaduto nel corso del consiglio comunale di mercoledì 20 giugno costituisce un indecente atto di arroganza della maggioranza del Sindaco Magistrali nei confronti delle opposizioni e dei cittadini. La seduta per discutere il bilancio è stata infatti convocata in due serate, mercoledì 20 e venerdì 22, con l'accordo unanime raggiunto nella Conferenza dei Capigruppo di sospendere

la discussione dell'ordine del giorno alla mezzanotte della prima serata, convocata in data infrasettimanale. Nonostante questo, alla conclusione della trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, la maggioranza capitanata dal neocapogruppo Ettore Pappalardo ha votato all'unanimità di notte per continuare e iniziare subito a tarda notte la discussione del Bilancio. Peraltro, oltre al buonsen-

so, anche l'assenza proprio dell'Assessore al Bilancio, Ambrogio Casati, costituiva un ottimo motivo per rinviare la seduta alla seconda serata già fissata. Ma a nulla sono valse le proteste delle opposizioni e gli accordi raggiunti sono saltati dietro una decisione unilaterale di forza numerica. Inqualificabile l'atteggiamento della Presidente del Consiglio, Mariangela Franchi, che dovrebbe essere

garante del corretto svolgimento dei lavori a tutela di tutti i Consiglieri e che invece ha votato anch'essa compatta con la maggioranza, venendo meno non solo alla serietà personale, ma anche all'equilibrio istituzionale richiesto. Di fronte a tale arroganza, mancanza di serietà e inaffidabilità di fronte agli impegni presi, tutte le opposizioni (oltre al consigliere Di Biase in ormai evidente



rottura con la maggioranza) hanno deciso di abbandonare l'aula. Con esattamente undici consiglieri, compreso il nuovo acquisto Paolo Longo, equivalenti al minimo previsto statutario, il Bilancio è stato infine approvato dalla sola maggioranza senza che ci sia stata l'opportunità di poterlo realmente discutere. I gruppi consiliari di Vivere Rescaldina e Italia dei

Valori esprimono quindi la più ferma condanna nei confronti di un'Amministrazione ormai sempre più allo sbando, più attenta ad assicurarsi di avere i numeri che non al rispetto delle più semplici regole democratiche e di partecipazione.

Capogruppo  
Gruppo Italia dei Valori  
**Crugnola Gianluca**  
Capogruppo  
Gruppo Vivere Rescaldina  
**Turconi Claudio**

## Tasse, tasse e tanta arroganza



Quella appena passata è stata l'estate delle polemiche, in particolare sul bilancio di previsione 2012. Anche se a settembre 2011 il Sindaco si diceva convinto che mai avrebbe aumentato l'aliquota IRPEF, già a dicembre e poi a giugno aumentava l'addizionale comunale ben del 700%. Più che la decisione in sé, maturata nel contesto delle difficoltà di bilancio derivanti in primis dai debiti contratti dalle giunte Raimondi con il voto di Magistrali, Cacucci e Longo, ha colpito il metodo con cui si è arrivati decisamente lontano dalle politiche partecipative che Vivere Rescaldina si augura. Per chi non avesse seguito la vicenda nel consiglio del 20 giugno la maggioranza ha approvato un bilancio che aggravava il prelievo fiscale dalle tasche dei cittadini e l'ha fatto senza cercare minimamente il confronto con le opposizioni. Pur avendo infatti previsto due sedute per la discussione che rappresenta il momento più importante nella definizione delle politiche per l'anno che verrà, la

maggioranza, aggrappata al solo voto di Paolo Longo, (il consigliere che in un colpo solo è passato dagli scranni dell'opposizione alla sala giunta), ha deciso di approfittare di una maggioranza che probabilmente non ci sarebbe stata due giorni dopo, approvando, definitivamente e "seduta-stante", il documento di bilancio. Quanto è avvenuto è grave soprattutto perché rappresenta una significativa lacuna nella democraticità del Consiglio Comunale che dovrebbe essere garantita dalla Presidente Mariangela Franchi che ha così perso la fiducia di tutti i rappresentanti delle opposizioni. La giunta ha rinunciato ancora una volta al criterio della trasparenza della partecipazione e della democraticità preferendo governare arroccata sulle sue posizioni, evitando il confronto con i cittadini che sempre più a gran voce chiedono un deciso cambio di rotta. Una Rescaldina diversa è possibile, costruiamola insieme!

Gruppo  
Vivere Rescaldina

## Amministrazione allo sbando tra arrivi e partenze

Quest'estate abbiamo visto un'Amministrazione sempre più allo sbando, costretta ad imbarcare consiglieri dell'opposizione a fronte della concessione di assessorati, mente perde uno dei suoi pezzi più importanti. Da una parte il Consigliere Paolo Longo, eletto nelle fila dell'opposizione con una lista civica (ma con tessera PdL in tasca da sempre), fa il salto della quaglia e finisce immediatamente a fare l'Assessore della Giunta Magistrali, che arriva così a sette assessori (un'indigenza se si pensa che è lo stesso numero di Assessori di Legnano e che in un Comune come Magenta ci sono solo cinque assessori). Una mossa non certo inaspettata, dopo le assenze strategiche, le astensioni

sui provvedimenti maggiori e vari ammiccamenti, ma che sorprende per le tempistiche, dopo l'approvazione del PGT e prima del bilancio comunale, che ha portato un'infinità di tasse e aumenti, come quello dell'addizionale Irpef, che passerà da 0,1 a 0,8 in un sol colpo e che Longo non ha avuto alcun problema a votare subito. Dall'altra parte, sono state smentite le motivazioni espresse in Consiglio su un avvicinamento di Longo per riunire il PdL, visto che si è consumata al contrario una rottura eccellente: l'insoddisfazione del Capogruppo di maggioranza Nicola Di Biase, storica figura della destra rescaldinese, dall'MSI ad AN fino al PdL è sfociata dopo l'approva-

zione del PGT e del Bilancio in una **frattura insanabile** con l'Amministrazione Magistrali, tanto che Di Biase ha prima attaccato in Consiglio Comunale la maggioranza sia su questioni amministrative sia per l'ingresso di Longo, dichiarando questo passaggio come inizialmente pensato dal PdL per eliminare la Lega Nord dal governo della città, e poi ha abbandonato la maggioranza stessa dopo essersi rifiutato di votare l'ennesimo aumento scellerato di quest'Amministrazione. In un atto di grande coerenza e responsabilità, che merita rispetto e comprensione, si è infine dimesso da tutte le cariche ricoperte, compresa la Presidenza della Commissione Urbanisti-

ca, uscendo dal gruppo di maggioranza e rimanendo in Consiglio come semplice Consigliere. In mezzo a tutto questo un sindaco che guarda sornione gli eventi, come se i suoi consiglieri e i suoi più fedeli alleati fossero delle pedine, da poter sostituire in ogni momento, **usatisolamente per "fare il numero"**. Perché, certo, se il Sindaco Magistrali è numericamente più al sicuro che mai, politicamente ed eticamente è allo sbando più totale. E a farne le spese, ancora una volta, sono i cittadini, costretti ad avere un'Amministrazione troppo presa dai propri affari per pensare ai problemi del paese.

**Gianluca Crugnola**  
Capogruppo IDV  
Rescaldina

## Il Presidente del Consiglio Comunale risponde

Per una corretta interpretazione dei fatti ritengo importante richiamare quanto stabilisce il Regolamento del Consiglio Comunale in merito ai lavori del Consiglio stesso. Il Regolamento stabilisce che il Presidente rappresenta, convoca, presiede e dirige i lavori e le attività del Consiglio comunale, esercitando le sue attribuzioni con imparzialità ed equità. Organo consultivo del Presidente del Consiglio è la Conferenza dei Capigruppo la quale collabora, su richiesta del Presidente stesso o per propria iniziativa, a proporre quanto risulta utile per il proficuo svolgimento dell'attività del Consiglio. In particolare rispetto ai lavori del Consiglio Comunale, il Regolamento prevede che l'ora entro

la quale si concludono le adunanze è stabilita all'inizio del mandato amministrativo, udita la Conferenza dei Capigruppo ma aggiunge che il Consiglio può decidere, all'inizio o nel corso di un'adunanza, di continuare i suoi lavori oltre il termine normalmente fissato, per concludere la trattazione degli affari iscritti all'ordine del giorno o di quelli che hanno particolare importanza od urgenza. Pertanto, come ho avuto modo di dichiarare anche nel corso del Consiglio Comunale successivo a quello richiamato su questa pagina dai gruppi Vivere Rescaldina e Italia dei Valori, ribadisco che i lavori del Consiglio si sono svolti nel rispetto del Regolamento. Per quanto riguarda la possibilità del Presidente



del Consiglio di esprimere la propria volontà attraverso il voto, va ricordato che il Presidente è chiamato a votare come qualsiasi altro Consigliere ed il voto espresso nel caso specifico ha voluto ribadire le prerogative del Consiglio Comunale il quale, pur

avvalendosi delle diverse Commissioni Consiliari permanenti, mantiene una propria autonomia funzionale ed organizzativa.

**Maria Angela Franchi**  
Presidente del Consiglio  
Comunale - Rescaldina



Biblioteca Comunale di Rescaldina  
in collaborazione con



## Corso di chitarra Terza edizione 2012/2013

### Gruppo adulti

Corso di base  
e corso avanzato

**20 lezioni di 2 ore ciascuna  
a partire da giovedì  
8 novembre**

ore 21-23, presso la Biblioteca comunale  
**costo per un totale di 40 ore:  
160 euro da versare in 2 rate**



### Gruppo ragazzi

Corso di base  
e corso avanzato  
**20 lezioni di 1,5 ore ciascuna  
a partire da giovedì 8 novembre**

ore 17-18.30, presso la Biblioteca  
comunale, per ragazzi da 10 a 14 anni  
**costo per un totale di 30 ore:  
120 euro da versare in 2 rate**  
(il corso verrà avviato con un minimo  
di 5 iscritti)

Informazioni ed iscrizioni  
presso la Biblioteca comunale

## Lunedì filosofici in biblioteca

Gruppo di discussione  
a cura di Mario  
Domina

**8 incontri mensili,  
l'ultimo lunedì del mese  
alle ore 21 in Biblioteca**

Quello che viene proposto non è il solito  
"corso di filosofia". L'idea è piuttosto quella  
di aprire uno spazio (fisico e mentale) per la  
riflessione e la discussione comuni. Nell'e-  
poca della fretta e dell'iperattività, fermarsi  
un momento e chiedersi semplicemente:  
perché? ha senso tutto questo?



Emagari discuterne con altri, partendo da se  
stessi, dalla vita quotidiana e dai problemi di  
ogni giorno. La filosofia e il suo metodo po-  
trebbero rivelarsi delle insospettabili risorse...

### Programma e argomenti proposti:

- (I)per)consumi: necessità, bisogni, desideri
- Umani, animali e dintorni. La scelta ve-  
getariana
- Etica e progresso: l'anima e l'ipad
- Passioni e relazioni: il caos dentro di noi
- Meditazione: riscoprire il silenzio
- Salute (del corpo e della mente)

**Primo incontro: lunedì 29 ottobre 2012**  
Utilità della filosofia. Presentazione del  
progetto

Ingresso libero



# Studio Dentistico betulle

Direttore Sanitario **Dott. Piero Moroni**  
Specialista in odontostomatologia

**Dr. Lucia Giannini**  
Professore a contratto  
presso Università di Milano  
Specialista in Ortognatodonzia

**Dr. Isabella Baga**  
Odontoiatra

**Dr. Federica Nosenzo**  
Odontoiatra

**Dr. Emanuela Bitetti**  
Odontoiatra, Pedodontista  
(che si occupa dei denti dei  
bambini)

**Dr. Tommaso Favale**  
Professore a contratto  
presso Università di Milano  
Specialista in Ortognatodonzia

**Dr. Palmino Canfora**  
Medico chirurgo  
Specialista in odontostomatologia

**Dr. Sofia Verco**  
Igienista Dentale

**PROTESI, IMPLANTOLOGIA, CHIRURGIA ORALE, CONSERVATIVA, PARODONTOLOGIA (CURA DELLA PIORREA),  
ORTODONZIA DEL BAMBINO E DELL'ADULTO TRADIZIONALE E INVISIBILE.  
SERVIZIO DI RICHIAMO DI CONTROLLI GRATUITI CON SCHEDA PERSONALE RILASCIATA AL PAZIENTE**

**Si riceve per appuntamento dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9,30-12,00 / 15,00-19,00**

Cap. Soc. interamente versato € 10.400,00 - REA: MI 1390863 - P. IVA e COD. FISC. 10630480159  
**Sede e sede Legale: PIAZZA TOSCANINI, 14 - 20014 NERVIANO (MI) - TEL. 0331.584353**

# Partecipare Rescaldina

**Numero 194 - Novembre 2012**

Fondato nel 1971 - Periodico locale d'informazione  
Registrazione Tribunale di Milano 7 luglio 1971, n. 246

Direttore responsabile: **Moreno Tracchegiani**

Coordinatore Redazionale: **Salvatore Tramacere**

Comitato di redazione: **Coos Laura, Boboni Anita,  
Ferrario Francesco, Carminati Eleonora,  
Conti Jacopo**

Consulenza editoriale, impaginazione, stampa e pubblicità:

**REAL Arti Lego/ Il Guado**  
Via P. Picasso 21/23 - Corbetta (MI) - Tel. 02.972111

La tiratura del numero è stata di 6.500 copie

## Lascia qui il tuo articolo per Partecipare

Ricordiamo che gli articoli per Partecipare possono  
essere lasciati nelle apposite caselle presso:

- ✓ **Biblioteca Comunale di Rescaldina**
- ✓ **Atrio del Palazzo Comunale**
- ✓ **Suole Elementari di Rescalda e Rescaldina**
- ✓ **Suole Medie di Rescalda e Rescaldina.**

Gli articoli possono essere spediti anche a questa  
e-mail: **cultura@comune.rescaldina.mi.it**  
Oltre gli articoli, è possibile depositare domande  
specifiche (rivolte agli amministratori, associazioni o al  
C.d.R.), annunci economici (o di altra natura), nonché  
commenti o suggerimenti. **Grazie**

- Gli articoli non devono superare le 60 righe  
(2 cartelle dattiloscritte).
- Le lettere devono essere firmate.
- **Il termine ultimo di consegna per il prossimo  
numero è il 01-dicembre-2012**

## TIPOGRAFIA

- Libri
- Riviste
- Stampa digitale
- Consulenza editoriale
- Web design
- Cataloghi
- Manifesti
- Volantini
- Distribuzione

**Real**  
arti **lego**  
srl

**ilguado**  
industriagrafica

**Real Arti Lego - Il Guado**

Corbetta (MI) Tel. 02.972111

Fax 02.97211280

www.ilguado.it

e-mail: [ilguado@ilguado.it](mailto:ilguado@ilguado.it)



## Novità autunnali dalla Biblioteca Corsi, cicli di lettura e appuntamenti vari

La Biblioteca riprende, con l'avvento dell'autunno, le sue consuete attività di promozione alla lettura.

Prima di illustrarle brevemente, vorrei però soffermarmi su due importanti novità che risalgono all'estate appena trascorsa: la prima riguarda l'avvio di un nuovo servizio di libera e gratuita **connessione wi-fi** (una delle prime sul territorio), in collaborazione con la nostra rete consortile. Per accedere al servizio occorre:  
- essere iscritti alla biblioteca;  
- richiedere una password di accesso. Chi già navigava utilizzando le postazioni della biblioteca, può accedere al servizio con le stesse credenziali - con la differenza che il tempo di navigazione diventa illimitato.

La seconda novità riguarda l'apertura di **nuovi spazi**: 2 aule dell'ala finora inutilizzata sono state adibite a sale per lo studio, mentre il vecchio dormitorio della scuola materna è diventata la sala-relax, dove si può prendere un caffè, consumare una bibita o uno snack, scambiare due chiacchiere o leggere un fumetto. Stiamo già notando come tutto ciò sia stato molto gradito dai nostri utenti, che possono così trovare la loro collocazione più comoda, a seconda della fascia d'età e delle esigenze: avere oltre 800 mq di superficie a disposizione ci permette così di far convivere le diverse anime della biblioteca, e di poter accogliere tutti (ma proprio tutti) i nostri concittadini, dagli 0 ai 100 anni. E veniamo infine alle attività autunnali.

Prima di tutto i corsi:

● dal 2 ottobre parte il **Gruppo di lettura**, con un incontro mensile ogni primo martedì del mese. Condotta da Mirella Guerri, il filo conduttore di quest'anno sarà "Cominciare dai racconti". Ingresso libero;



● dal 29 ottobre una novità: un Gruppo di discussione filosofica, che si riunisce ogni ultimo lunedì del mese. Anche in questo caso l'ingresso è libero;

● in ottobre parte anche il **Corso serale di disegno e pittura**, organizzato da ResArte;

● infine, da giovedì 8 novembre riparte il **Corso di chitarra**, sia pomeridiano (per ragazzi) che serale.



Ed ecco gli appuntamenti previsti per ottobre/novembre:

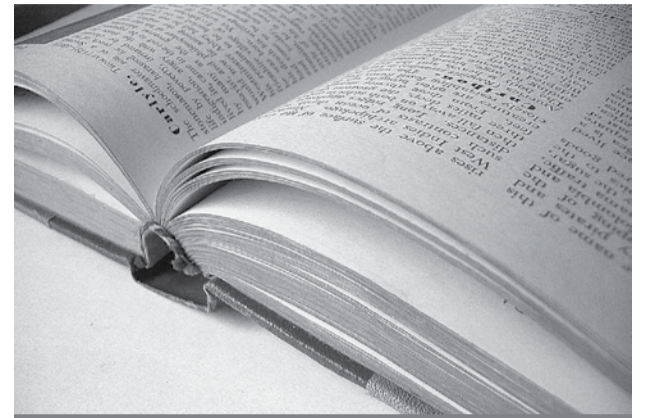
• il 31 ottobre, come di consueto, si terrà in Auditorium lo spettacolo per bambini di Halloween

• il 10 novembre, concerto di Banda-larga Adsl in Auditorium

• il 24 novembre, biblioaperitivo per il centenario di Pascoli.

A novembre riprenderanno infine i cicli di lettura per bambini del sabato mattina.

Maggiori informazioni in biblioteca, su *Biblio.Blog Rescaldina* oppure sulla pagina facebook *Biblioteca comunale di Rescaldina*.



## Dona un libro alla Biblioteca

L'iniziativa **Dona un libro alla biblioteca della tua città** promossa in agosto dalle librerie **Giunti al Punto**, ha avuto anche qui a Rescaldina un grande successo. I clienti della libreria Giunti, situata presso il centro commerciale Auchan, hanno contribuito con ben **262 libri**, per un importo di circa **1.600 euro**. I libri verranno in breve catalogati e inseriti nel patrimonio della Biblioteca e messi a disposizione per il prestito. Già da ora è possibile vederne alcuni, su uno scaffale posto all'ingresso della biblioteca. Saranno poi riconoscibili grazie ad un bollino bianco sul retro di copertina con l'acronimo DLB, oltre che per la dedica scritta dal donatore ed inserita all'interno del volume. Chi ha aderito all'iniziativa ha scelto in genere i classici, sia per adulti che per ragazzi, oppure libri per bambini (sia collane per i 5-10 che cartonati per gli 0-5); non sono mancati i romanzi che hanno lasciato un segno in questi ultimi anni. Nel complesso una scelta variegata e adeguata alla nostra collezione. Naturalmente ringraziamo tutti gli amici e le amiche della biblioteca, la libreria Giunti al Punto di Rescaldina e le libraie - Stella e Barbara - con le quali siamo stati felici di collaborare per la riuscita dell'iniziativa. I titoli saranno via via consultabili anche on-line, su una pagina del nostro catalogo Opac.

**TURCONI GIORGIO**  
Riparazioni **TV - LCD** e **Videoregistratori**  
di **"Tutte le marche"**

Installazione e Progettazione  
Antenne Terrestri e Satellitari  
Installazione Impianti Fotovoltaici  
Civili e Industriali

Viale Kennedy, 7  
20027 Rescaldina (MI)  
**Tel. 0331.465.340**

**MASTRO SERRAMENTI**  
Di Mastrogiorgio Dario & C. S.n.c.

Via Mazzini, 2/A - 20027  
Rescaldina (MI)  
Tel. 0331.57.76.46  
Fax 0331.57.73.91

Preventivi gratuiti  
e personalizzati

Cod. Fisc. e Part. Iva  
07864530154

esposizione

Via CLERICI, 130 - 20027 GERENZANO (VA)

**Carrozzeria Sprint**   
S.n.c. dal 1958

**Convenzioni assicurative**  
**Gestione sinistri**  
**Banco dima**  
**Verniciatura forno**

Via Cerro Maggiore, 1 - 20027 Rescaldina (MI)  
E-mail: carrsprint@tin.it  
Tel./Fax **0331 469175**

  
Wir leben Autos.

Concessionaria  
**REZZONICO**  
AUTO srl

Cerro Maggiore (MI)  
Via Turati, 67 - Tel. 0331.51.91.50

Arconate (MI)  
Via Legnano, 53/55 - Tel. 0331.53.90.01

www.rezzonicoauto.it

Operazione **8&8**

**SCelta DOPPIA. ANZI, UNICA.**

Dalla qualità Opel, Corsa e Agila Ecotec.  
Fino a 23 km/l, e risparmi anche su bollo e assicurazione. Allo stesso prezzo. Per tutti, senza vincoli.

€ 8.800 

Corsa e Agila Ecotec da € 8.800 per tutti.

Corsa 3p e Agila 1.0 Ecotec € 8.800, IPT esclusa. Offerta valida per vetture in stock immatricolate entro il 30/11/12. Foto a titolo di esempio. Dato 23 km/l: ciclo extra-urbano Corsa Ecotec. Consumi ciclo combinato Agila e Corsa da 3,5 a 7,3 l/100 km. Emissioni CO<sub>2</sub> da 94 a 172 g/km.

Wir leben Autos.



# Amadeus: appuntamento musicali

È cominciata la Stagione Concertistica Amadeus 2012/13. A partire dal 7 settembre si sono già svolti 6 concerti. I prossimi appuntamenti sono:

● 17 novembre 2012  
ore 21

## Concerto al Castello

Castello Visconti di S. Vito  
Somma Lombardo (VA)

● 1 dicembre 2012  
ore 21

## Concerto di Natale

Chiesa S. Giovanni  
Legnano (MI)

● 8 dicembre 2012  
ore 21

## Concerto di Natale

Chiesa Parrocchiale  
Parabiago (MI)

● 20 dicembre 2012  
ore 21

## Concerto di Natale

Chiesa Santa Maria Assunta  
Rescaldina (MI)



● 21 dicembre 2012  
ore 21

## Concerto di Natale

Auditorium Comunale  
Turate (MI)

● 23 dicembre 2012  
ore 21

## Concerto di Natale

Chiesa Parrocchiale  
Solbiate Arno (VA)

● 5 gennaio 2013  
ore 21

## Concerto

## dell'Epifania

Teatro Giuditta Pasta  
Saronno (VA)

● 6 gennaio 2013  
ore 21

## Concerto dell'Epifania

Chiesa S. Giulio  
Castellanza (VA)

● 20 gennaio 2013  
ore 21

## Concerto di S. Agnese

Chiesa S. Agnese  
Somma Lombardo (VA)

● 26 gennaio 2013  
ore 21

## Concerto per la Solidarietà

Chiesa S. Stefano  
Olgiate Olona (VA)

Per aggiornamenti e maggiori informazioni su programmi, ingresso e prenotazioni:  
[www.ensembleamadeus.org](http://www.ensembleamadeus.org)  
- [info@ensembleamadeus.org](mailto:info@ensembleamadeus.org)



# Accademia Musicale Amadeus

Cominciano i corsi 2012/13 dell'Accademia Amadeus a Rescaldina. Con quindici anni di attività, oltre 600 concerti realizzati, la collaborazione con circa 300 artisti, e l'organizzazione di diverse stagioni musicali, l'associazione Amadeus è una realtà rescaldinese che ha ormai raggiunto una connotazione internazionale. Ciò grazie alla collaborazione con musicisti provenienti da tutto il mondo e l'affiliazione con la fondazione dei conservatori del Regno Unito, di cui è sede di esame.



I corsi proposti sono per tutte le esigenze e tutti i livelli; di canto e di strumento; per cominciare ad apprezzare la musica o prepararsi ad esami accademici; per una formazione classica o moderna; corsi individuali e collettivi; per adulti, ragazzi, bambini; per approfondire tutti i generi musicali; negli orari che sono più congeniali. L'associazione Amadeus è senza fini di lucro ed i suoi docenti sono professionisti, concertisti, musicisti che fanno della musica la loro vita e del trasmetterla ad altri la loro passione. Sono previste prove e sessioni gratuite, esami di fine corso, attestati ed un grande saggio finale per tutti gli allievi, secondo lo spirito dell'associazione: **"La grande musica, per tutti..."**

## Corsi individuali "classici"

- Canto classico, barocco, lirico
- Pianoforte
- Chitarra
- Flauto
- Oboe
- Tromba
- Clarinetto
- Corno
- Fagotto
- Violino
- Viola
- Violoncello
- Contrabbasso
- Percussioni
- Fisarmonica

## Corsi individuali "moderni"

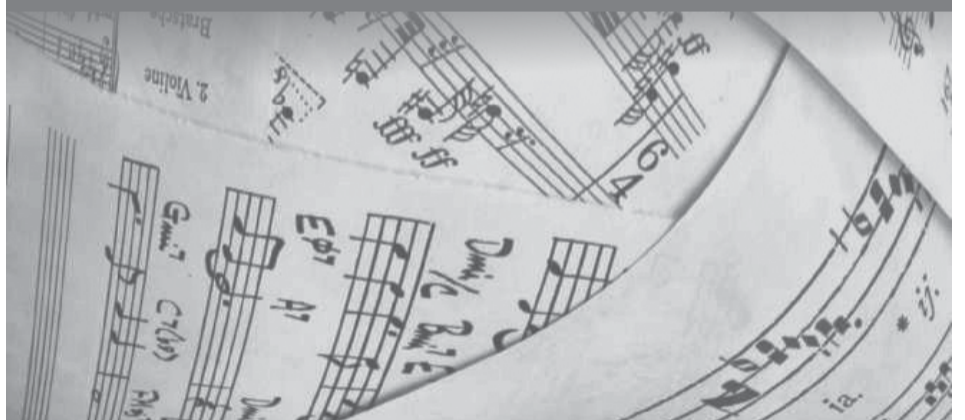
- Canto moderno
- Chitarra
- Basso elettrico
- Batteria
- Sax
- Piano jazz e tastiere

## Corsi collettivi

- Teoria e solfeggio
- Canto corale
- Guida all'ascolto
- Musica per gioco (da 3 a 6 anni)
- Propedeutica musicale (da 7 a 11 anni)

## Per informazioni ed iscrizioni:

Rescaldina - Via A. da Giussano, 38  
Tel. 0331.804734 - 0331.578248  
Mob. 349.6793308 - M° Enrico Raimondi  
Fax 0331.451416



# Un progetto dell'associazione Sodales viene scelto dalla Fondazione Unipolis



La fondazione Unipolis, nell'ambito del bando "Le chiavi del sorriso" ha scelto tra circa 400 progetti presentati, "Cultur@ in... rete", il progetto che la nostra associazione ha presentato in partnership con il Comune, le scuole medie di Rescalda e Rescaldina, la Cooperativa Stripes, la Parrocchia di Rescaldina, la Caritas. Con il finanziamento di 5000 euro della fondazione Unipolis prenderà vita un progetto che prevede il coinvolgimento di 20 ragazzi tra i 12 e i 18 anni in un percorso che li renda protagonisti nelle vesti



di divulgatori di iniziative culturali, "insegnanti" di informatica, sviluppatori del sito web della Biblioteca di Rescaldina. Ai ragazzi sarà inizialmente chiesto di partecipare in qualità di tutor ai corsi di informatica organizzati dalla nostra associazione ed in cambio otterranno la partecipazione ad un corso per la costruzione di siti web. Gli stessi ragazzi, che nel frattempo saranno entrati a fare parte del mondo della biblioteca partecipando all'organizzazione di incontri culturali, potranno sviluppare e sperimentare sul campo le competenze

acquisite costruendo e gestendo il sito internet della Biblioteca. Tutto questo è reso possibile, senza costi aggiuntivi per il Comune e per gli altri enti coinvolti, non solo dal finanziamento della Fondazione ma soprattutto dal lavoro dei volontari della nostra associazione e dall'impegno degli insegnanti delle scuole, degli educatori della Stripes, del Bibliotecario, delle Assistenti Sociali e della struttura organizzativa del comune coordinata dal Sig. Tramacere e dagli assessori Cacucci e Deservi.

**Il Direttivo di Sodales**





# Rassegna Teatrale 2012

## Sabato 17 novembre Compagnia "I cantattori"

La compagnia de "I Cantattori" nasce sul patrimonio umano e sull'esperienza di precedenti gruppi teatrali attivo a Robecco sul Naviglio fin da primi anni '90, trovando inizialmente il proprio collante nelle rappresentazioni realizzate nell'ambito dell'Oratorio San Giovanni Bosco. Con il passare del tempo, le nuove abilità riscontrate, il ricambio generazionale e una rinnovata passione

per la musica differenziano l'offerta artistica del gruppo, che si specializza nella messa in scena di recital e musical.

La passione per gli spettacoli musicali e in prosa conduce alla produzione di una serie di prodotti scenici di grande riscontro popolare che porta la compagnia a ricevere nel 2003 il prestigioso riconoscimento riservato alle migliori compagnie amatoriali della Lombardia, con il primo premio G.A.T.A.L. (Gruppo Attività Teatrali Amatoriali Lombardia) vinto grazie alla rappresentazione del

musical "Caino e Abele". I musical diventano così il mezzo privilegiato dalla compagnia per unire le notevoli abilità canore e musicali alla crescente "voglia di teatro" da sempre presente.

## Kalokairi (Musical)

Donna è una madre single e indipendente, che ha cresciuto da sola la figlia Sophie prossima alle nozze, e che gestisce con successo un piccolo hotel su una splendida isola della Grecia, Kalokairi.

Al matrimonio di sua figlia, Donna ha invitato anche le sue due migliori amiche: Rosie e Tanya, entrambe, in passato, avevano fatto parte della sua band musicale Donna e le Dynamo. Sophie che sogna di farsi accompagnare all'altare da suo padre, invita alle nozze tre uomini del passato di Donna, sperando di riconoscere il vero padre a prima vista.

Nel corso di 24 ore magiche e folli, i protagonisti vivranno nuovi amori e riscopriranno antichi sentimenti!

## Sabato 1 dicembre Compagnia "FuoriScena"

I FuoriScena sono nati nel novembre 2003 da un gruppo di ex-studenti del Liceo Scientifico "G.B. Grassi" di Saronno.

Il tempo, come spesso accade, ha modificato la composizione della compagnia, chi si sposa, chi diventa mamma, chi si trasferisce per lavoro, ma quello che non cambierà mai è lo spirito che li caratterizza.

Il teatro per i FuoriScena resta un divertente hobby,

ma che prendono molto serio. Giovani di differenti età, con differenti interessi ed occupazioni, con tante differenti idee e voci, ma che una volta sul palco si fondono in un "unico respiro"

## La strana coppia al femminile

Vi siete mai chiesti perché il verbo recitare in inglese e in francese è tradotto come "giocare"? To play, jouer... Noi la risposta non la sappiamo però abbiamo scelto un testo semplice, forse un po' frivolo e abbiamo deciso di metterlo in scena "giocandolo", dando vita a personaggi bizzarri che non sono poi così distanti dalla realtà.

Nessun messaggio culturale, politico o sociale. La nostra unica pretesa? Divertirci e magari divertirvi per ricordare a tutti noi che l'IVA al 21% sulla risata non c'è. Giocare a Trivial è solo una scusa per riuscire a trovarsi, ogni settimana, a casa di Olivia, per spettegolare tra amiche di gossip, di uomini, di sognie... ancora

di uomini. Fiorenza, la perfetta donna di casa, moglie e madre impeccabile, ma piena di nevrosi, viene lasciata dal marito.

Olivia, divorziata, single incallita, disincantata e disordinata, decide di accoglierla in casa sua.

Il cocktail tra i due caratteri, le quattro amiche al limite della disperazione e due spagnoli un po' "stravaganti" sarà esplosivo e comico. Sei personalità differenti e singolarmente insopportabili, ma che una volta insieme si mescolano nel giusto equilibrio di un'amicizia sincera.



**Info e prenotazioni**  
info@prolocorescaldina.it  
Tel. 339.6809600  
**Ingresso 7 euro**  
**Ridotto 3 euro**  
**Tesserà 28 euroW**

## Bando di gara per concessione in gestione

Il Comune di Rescaldina intende procedere ad una gara d'appalto per la **concessione in gestione dell'impianto sportivo comunale di Via Roma - periodo 01 gennaio 2013/30 giugno 2017** - mediante procedura aperta

**1. Stazione appaltante:**  
Comune di Rescaldina  
tel. 0331.467830  
Cap 20027 - Piazza Chiesa  
15 fax 0331.464755

**2. Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione:**

Tutta la documentazione è disponibile gratuitamente sul sito comunale [www.comune.rescaldina.mi.it](http://www.comune.rescaldina.mi.it)

[comune.rescaldina.mi.it](http://comune.rescaldina.mi.it) nella sezione "Concorsi e Appalti".

Eventuali chiarimenti in merito alla partecipazione alla gara sono richiedibili a **Alessio Galanti** - Ufficio Sport - Via Matteotti 8/a - 20027 Rescaldina (MI) tel. 0331.467850 ~ Fax: 0331.467876 - e-mail: [cultura@comune.rescaldina.mi.it](mailto:cultura@comune.rescaldina.mi.it).

**3. Soggetti ammessi alla gara:** i soggetti ammessi alla gara sono indicati nell'art. 3 del *Disciplinare di gara*.

**4. Requisiti di ammissione alla gara:** i requisiti

richiesti per l'ammissione alla gara sono indicati nell'art. 4.1 del *Disciplinare di gara*;

**5. Subappalto:** vietato ai sensi di quanto previsto nell'apposito *Capitolato Speciale d'Appalto*;

**6. Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., secondo i criteri indicati nell'art. 6 del *Disciplinare di gara*.

**7. Modalità di esecuzione del servizio:** il servizio dovrà essere svolto secon-

do le modalità indicate nel *Capitolato Speciale d'Appalto*.

**8. Cauzioni e garanzie richieste:** assicurazione per responsabilità civile per un massimale minimo di € **3.000.000,00**; cauzione bancaria definitiva pari a € **20.000,00** come previsto nel *Capitolato Speciale d'Appalto*.

**9. Termini per la presentazione dell'offerta:**

Le società interessate dovranno far pervenire, entro le ore **12.00 del 15 dicembre 2012 all'Ufficio Protocollo** della stazione appaltante di cui al punto

1. un plico sigillato recante all'esterno la denominazione della Società concorrente e la dicitura "Appalto per la concessione in gestione dell'impianto sportivo comunale di Via Roma" a mezzo raccomandata R.R. o tramite consegna a mano o a mezzo corriere. Si procederà all'apertura dei plichi pervenuti in data **19 dicembre 2012 alle ore 10.00**.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione nelle modalità e nei tempi richiesti.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di pre-

sentazione delle offerte, fanno fede esclusivamente **la data e l'ora di ricezione apposte dall' Ufficio Protocollo del Comune**.

Tutte le modalità di presentazione dell'offerta e della documentazione sono indicate nel *Disciplinare di gara*.

**Responsabile del Procedimento:** Sig. Salvatore Tramacere - Area 6 Servizi alla Persona - Tel. 0331.467830 - e-mail [cultura@comune.rescaldina.mi.it](mailto:cultura@comune.rescaldina.mi.it)

Il Responsabile Area 6 Servizi alla Persona **Salvatore Tramacere**





**Nuovo Punto Vendita**  
**Via Legnano 18/20**  
**Rescaldina (MI)**

**VENDITA & RIPARAZIONI**  
**BICICLETTE NUOVE & USATE**

info@usatobike.it - www.usatobike.it Tel. 0331-466.899

**VETRO ROTTO?**



**il Riparabrezza®**  
ESPERIENZA VENTENNALE

NOI Siamo la Differenza,  
QUALITÀ e PROFESSIONALITÀ

Gratis con la  
polizza cristalli\*

**RIPARAZIONE E**  
**SOSTITUZIONE RAPIDA**  
**VETRI AUTO**

\* salvo condizioni di polizza

Via Manzoni, 1 - 20027 Rescaldina (MI)  
**Tel. 0331.1770391 - Fax 0331.1770962**  
[www.ilriparabrezza.it](http://www.ilriparabrezza.it) - [ilriparabrezza@fastwebnet.it](mailto:ilriparabrezza@fastwebnet.it)



# La riforma del welfare lombardo: sempre più... sempre meno "assistenzialismo"

Con la delibera di Giunta Regionale n. IX/3481 del 16/5/2012 la Regione Lombardia ha deliberato i principi cardine del nuovo **welfare lombardo**, ovvero le linee guida che dovranno governare le scelte strategiche da compiersi nell'ambito dei servizi sociali territoriali. D'altra parte il sistema di protezione sociale che, attraverso correzioni ed integrazioni, si è costruito dal dopoguerra ad oggi, mostra ormai i suoi limiti. Sono innanzitutto limiti di



sostenibilità dovuti alla crisi finanziaria mondiale che si ripercuote sui singoli paesi, costringendo al taglio della spesa pubblica; all'invecchiamento della popolazione ed al conseguente squilibrio demografico che peserà sempre di più negli anni a venire. Ma vi sono anche dei limiti strutturali dovuti alla eccessiva centralizzazione del sistema ed alla trasformazione che ne consegue dei cittadini in percettori di servizio, piuttosto che in protagonisti attivi del proprio welfare.

In un contesto complessivo di riduzione di risorse pubbliche, Regione Lombardia ritiene che sia necessario costruire un grande **patto generazionale** per garantire la qualità e la diffusione degli attuali livelli di assistenza anche per il futuro, anticipando in qualche modo e suggerendo ipotesi di riforma complessiva del complesso sistema di welfare lombardo basato su integrazione delle risorse, nuove modalità di coinvolgimento dei soggetti responsabili

della programmazione e dell'erogazione dei servizi, una nuova "governance" per rendere più efficiente il sistema. Si è partiti dal convincimento che qualunque riforma debba prima di tutto riscoprire e valorizzare la capacità degli individui, anche associati, di essere protagonisti della vita sociale, di contribuire al bene comune, di costruire opere che rispondono ai bisogni effettivi, nel mondo della scuola, del lavoro, in famiglia, così come nel campo dell'assistenza, del-

## Principi del welfare

**1. Centralità della famiglia**, la prima ricchezza della Lombardia è quella rappresentata dalla famiglia; un moderno sistema di welfare è chiamato a riconoscere questa ricchezza, promuovendone positivamente le prerogative sociali ed economiche. Il riconoscimento della famiglia comporta innanzitutto la valutazione unitaria della pluralità dei bisogni che in essa si esprimono. Precondizione necessaria al ribaltamento della logica delle politiche (dal primato dell'offerta alla centralità della domanda), occorre riconoscere la famiglia come soggetto attivo e non passivo del welfare, mettendola nelle condizioni di svolgere (là dove possibile) compiti di assistenza e cura grazie a una rete di prossimità che si avvicina alle mura domestiche non per sostituire la famiglia nei compiti che eventualmente vorrebbe e potrebbe sostenere, ma per accompagnare le scelte, integrando le politiche a tutti i livelli, sostenendo il dispiegarsi delle relazioni

di cura, agevolando l'accesso a una pluralità di strumenti.

**2. Passaggio dall'offerta alla domanda:** gli obiettivi generali del riordino del sistema, riconducibili alle previsioni normative ed agli atti di programmazione regionale, sono la libertà di scelta del cittadino, la libertà di iniziative e la competizione tra erogatori, la responsabilizzazione di tutti gli attori. L'introduzione del nuovo modello, conseguente alla ri-centratura del sistema attorno alla famiglia, comporta l'abbandono della logica dell'offerta verso un sistema incentrato sulla domanda; tale cambiamento implica tre conseguenze:

a) una più attenta valutazione preliminare del bisogno, che tenga conto anche delle risorse attivabili all'interno del nucleo familiare. La rilevazione del bisogno deve essere "personale", non target, classi, statistiche ed essere attuata in modo da garantire: omogeneità per tutti i soggetti e multidimen-

sionalità, ovvero valutare in modo appropriato il bisogno complesso della persona;

b) il trasferimento delle risorse alle famiglie beneficiarie dei servizi, attraverso l'introduzione di una disciplina organica dei titoli di acquisto (dote / buoni / voucher) sociali e sociosanitari e dell'istituto dell'accreditamento;

c) la libertà di scelta per il cittadino, garantita dall'assegnazione del titolo di acquisto, ma non solo. Il cittadino potrà scegliere all'interno di una rete di erogatori accreditati, dove il nuovo sistema di accreditamento permetterà di far conoscere al cittadino eccellenze e competenze in grado di rispondere in modo efficace ai propri bisogni.

**3. Fattore Famiglia Lombardo:** l'attuale contesto richiede di effettuare una scelta equilibrata tra universalismo e selettività nell'erogazione delle prestazioni. Con la legge 2/2012 è stato introdotto il Fattore Famiglia Lombardo al fine di definire

una disciplina uniforme dell'accesso delle famiglie ai servizi, sulla base sia della valutazione del bisogno, sia della valutazione della situazione economica, misurata attraverso l'indicatore FFL, uniforme sul territorio lombardo e a sostituzione dell'ISEE.

**4. Semplificazione:** la centralità riconosciuto alla famiglia e alla persone richiede uno sforzo per rendere più accessibile e semplice l'accesso ai servizi. Ciò richiede innanzitutto una ottimizzazione della governance di sistema, razionalizzando la distribuzione delle funzioni e riorganizzando le relazioni tra soggetti istituzionali a livello territoriale. Questo processo di semplificazione, che coinvolgerà prioritariamente le ASL e i Piani di Zona, ha come obiettivo prioritario la riduzione dei costi di transizione, con la finalità di semplificare le modalità di accesso ai servizi da parte del cittadino. Concretamente, la semplificazione e la maggiore accessibilità ai servizi si realizzerà attraverso la pie-



na integrazione della rete dei servizi sociali e socio-sanitari, permettendo ad esempio al cittadino, attraverso una sola valutazione, di accedere a servizi sociali (es. SAD comunale), servizi socio-sanitari (es. ADI) e titoli economici erogati direttamente alla persona (es. fondi per accompagnamento, invalidità, ecc.).

**5. Integrazione:** come accennato sopra, la sem-

plificazione si deve accordare con la necessità inderogabile della massima integrazione degli interventi, elemento strategico indispensabile per una effettiva centralizzazione del sistema sulla domanda esplicitata dalla famiglia. L'integrazione prende avvio dalla programmazione, riducendo la frammentazione ancora presente rispetto ai singoli target. La "Dote welfare" può rap-

OLONA  
e DINTORNI

LA RIVISTA  
DELL'ECCELLENZA  
DEL NOSTRO TERRITORIO

NOVITÀ IN EDICOLA: la trovate da Varese a Milano

LEGGETELA E DIFFONDETELA!



## “assistenza”



la solidarietà, del welfare. Si è scelto correttamente di spostare i finanziamenti **dall'offerta alla domanda** e cioè non più finanziamenti “a pioggia” indipendentemente dalle richieste e dalle esigenze dei cittadini-utenti, ma finanziamenti “mirati” al soddisfacimento di precise e specifiche esigenze del cittadino... rimettendo così in capo alla persona il diritto di scegliere, responsabilizzandola circa l'effettivo valore dei servizi di cui usufruisce.

presentare lo strumento strategico ideale per il raggiungimento, a tendere, della massima integrazione e semplificazione. La “Dote welfare” rappresenta lo strumento attraverso il quale riconciliare i singoli interventi (doti) rispetto alla programmazione complessiva, non solo come “sommatoria dei valori economici” ma anche rispetto al concetto di appropriatezza della programmazione.

**6. Sussidiarietà:** coerentemente con il percorso impostato da RL nelle ultime tre legislature, si approfondisce ed enfatizza il carattere sussidiario del welfare, in ragione anche della necessità di una rilettura sistemica capace di dare risposte adeguate ai bisogni anche in ragione dell'accentuarsi del differenziale tra costi e risorse disponibili. Al nuovo welfare saranno chiamati a concorrere in maniera

ancor più accentuata una pluralità di attori, pubblici e privati, nella tripla veste di progettisti, produttori e finanziatori dei servizi. Le risorse e le prestazioni del modello che Regione Lombardia vuole promuovere, provengono non più solo dalle istituzioni pubbliche ma anche attraverso il ruolo attivo del mercato, del terzo settore e delle stesse famiglie.

**7. Inclusione e coesione sociale:** occorre superare in via definitiva la dicotomia “protezione sociale - crescita”, tipica del vecchio sistema di welfare. La via della “crescita inclusiva” necessita l'esistenza di una società coesa e integrata, in cui sia stimolata e sostenuta l'imprenditorialità sociale di tutti i soggetti capaci di accrescere la dotazione di capitale sociale presente sui territori. Occorre riconoscere in modo ancora più avanzato il terzo settore come attore principale delle politiche di welfare, stimolandone la crescita attraverso una adeguata razionalizzazione normativa.

Il Sindaco  
**Paolo Magistrali**

## ■ Gruppo Coordinamento Anziani Sempre di più al pranzo sociale



Sempre di più le adesioni dei meno giovani al pranzo sociale del 22 luglio: eravamo in 153!

Sono intervenuti il primo cittadino di Rescaldina e l'assessore ai servizi sociali Daniela De Servi, nonché l'assessore ai servizi sociali della Provincia Massimo Pagani che rappresentano i sostenitori finanziari del Gruppo Coordinamento Anziani per le attività nel comune di Rescaldina. Proprio l'assessore Pagani ed il nostro sindaco, nell'occasione hanno premiato il presidente uscente Colombo Virginio con una targa di riconoscimento (vedi foto) per la sua dedizione all'Associazione. Doverosi ringraziamenti ai componenti del consiglio del G.C.A.: Rampinini Renzo, Colombo Fernanda, Suigo Giulio, Dell'Acqua Achille, Adami Giorgio, Colombo Anna Maria, Colombo Bruna e nuovi entranti Colombo Ernesto e Renzi Paola. Non dimentichiamo poi il nostro funzionario Tramacere Salvatore ed il suo staff: Elisabetta, Giuliana,

Eliana e tutti i volontari che danno la loro disponibilità. “Volontari” perché ricordiamo che, per statuto, la nostra è una associazione onlus, senza nessun tipo di riconoscimento. Un arrivederci per gli scambi di auguri di Natale e, seguendo il nostro pro-

gramma annuale, alle gite giornaliere, soggiorni climatici e conferenze a tema: più siete e maggiore è lo stimolo per noi dell'Associazione G.C.A. per nuove iniziative. Un augurio ed un arrivederci dal coordinatore.

**Rampinini Renzo**



**PISANI**  
OTTICA OPTOMETRIA FOTOGRAFIA

Anche a novembre  
continua la Prevenzione Visiva

Entra in uno dei negozi ottica **PISANI** per effettuare un controllo visivo gratuito.

PISANI ottica optometria fotografia  
Rescaldina via Matteotti 32/34 tel. 0331 579080  
Castellanza via Papa Giovanni XXIII 11 tel. 0331 503117



## Il mondo è un libro vivo e avventuroso con pagine di cielo, terra e mare



Il mondo è un libro vivo e avventuroso con pagine di cielo, terra e mare. Con questa frase presa in prestito da R. Piumini abbiamo costruito la nostra "coscienza naturale"; così alunni, insegnanti e genitori si sono trovati a convivere e condividere un lavoro che si è sviluppato durante tutto l'anno scolastico. Laboratori creativi-espres-

sivi hanno dato forma a manufatti creati con materiali di riuso o naturali ed hanno arricchito le nostre festività. Gli spettacoli teatrali, il giardinaggio, la cura di piccoli animali, la riflessione sull'importanza di una corretta alimentazione hanno reso la scuola un ambiente di vita partecipativo e creativo. L'allegria e l'entusiasmo de-

gli alunni hanno portato una ventata di novità alla festa di fine anno. I grandi hanno voluto essere protagonisti in prima linea con attività quali: la baby-dance, laboratori di braccialetti, origami, uccelli di fuoco, palline anti-stress... I piccoli, con il prezioso aiuto dei genitori, hanno collaborato nei vari spazi laboratoriali per cre-

are oggetti naturali, sculture di ortaggi, make up scenici, palloncini, attività pittoriche e manipolative, tatuaggi con l'henné... L'aria di festa che si è respirata sabato 9 giugno nel pomeriggio è stata gioiosamente profumata dalle torte casalinghe e dalle salamelle che hanno reso la festa una vera e propria sagra di paese.

I nostri genitori, vero cuore pulsante, non hanno solo collaborato con noi ma, da veri attori, ci hanno piacevolmente stupito e divertito con il loro spettacolo teatrale "SOS Mary Poppins". Non solo, ma con la coreografia di balli e canti che hanno coinvolto tutta la scolaresca, hanno reso ancor più vivo e sentito lo

stare insieme. E neanche la pioggia li ha fermati. Impavidi, si sono asciugati e ci hanno riproposto il loro spumeggiante e tenero musical qualche sera dopo. Proprio a loro, a tutti loro, alla loro voglia di fare, di divertire, di partecipare, va il nostro grazie più sincero.

**Gli insegnanti della Scuola Primaria D. Alighieri**

## Con un poco di zucchero...

*Una nuova associazione a Rescaldina*

Forse non tutti sanno che nell'Aprile scorso si è costituita a Rescaldina un'associazione, formata da un gruppo di genitori di bambini della scuola elementare Dante Alighieri. Scopo dell'associazione, come cita lo Statuto, è promuovere spettacoli musicali e di intrattenimento per la raccolta fondi da destinare alle scuole del territorio. In una parola: il musical! E non a caso infatti il nome

dell'associazione è "Gli amici del Musical" (la trovate anche su Facebook). Al di là dell'aspetto ludico, l'iniziativa può senza dubbio vantare il merito di aver creato, fin dall'anno precedente con il musical "Grease", una sinergia tra le parti coinvolte quotidianamente nel mondo della scuola: bambini, genitori e insegnanti. Durante lo scorso anno scolastico, la compagine

si è impegnata a fondo nella realizzazione di uno spettacolo andato in scena mercoledì 13 Giugno nel cortile della scuola, dal titolo "S.O.S. Mary Poppins", ispirato al personaggio uscito dalla penna della scrittrice inglese P. L. Travers e impersonata nel film della Walt Disney da Julie Andrews. Il musical aveva come scopo la raccolta di fondi da destinare alla scuola e nel

contempo porre l'attenzione, nell'anno dedicato alla Famiglia, su valori quali l'importanza dell'armonia in ogni nucleo familiare, il rispetto per gli altri, l'attenzione verso i bisognosi. A far da cornice ai genitori in scena, i bambini; grazie al preziosissimo aiuto del corpo insegnante, i nostri meravigliosi figli hanno partecipato con gioia ed entusiasmo a questo progetto, coinvolti in alcuni

momenti dello spettacolo, con tanto di trucco, costumi e coreografie. Per tutti coloro che hanno voglia di divertirsi e stare insieme, rivolgiamo un caloroso invito: provate ad unirvi a noi. C'è bisogno di tutto e di tutti: attori, ballerini, cantanti, musicisti, tecnici, truccatori, parrucchieri, costumisti; il regista no, quello c'è e ci basta! Scherzi a parte è sufficiente aderire alla nostra

associazione. Un grande ringraziamento va infine a tutte le persone che ci hanno sostenuto e hanno contribuito, magari anche solo con un sorriso o un complimento, a rendere la serata indimenticabile, regalandoci brividi ed emozioni, nonostante tutto. D'altra parte, come direbbe Mary Poppins: basta un poco di zucchero...

**Katia Pezzoni**

*"Gli amici del musical"*

**In tutte le case tutti lo leggono**  
Scegli questo giornale per la tua pubblicità

**Real arti lego**  
grafica **il guado**

**Grafica Comunicazione Stampa**

Libri, Cataloghi, Riviste, Manifesti, Stampa digitale, Stampati commerciali, Consulenza editoriale, Web design

Telefona a **Real Arti Lego - Il Guado** Corbetta (MI)  
Tel. 02.972111 - Fax 02.97211280  
www.ilguado.it e-mail: ilguado@ilguado.it

**CENTRO REVISIONI AUTO / MOTO**  
CONC. VA 000050

**SOCCORSO STRADALE**

**GADDA**  
dal 1932

Vendita auto - Veicoli commerciali - Soccorso stradale  
Assistenza benzina e diesel - Carburanti - Lubrificanti - Ricarica condizionatori  
Centro gomme

**F.LLI GADDA snc**  
di Giuseppe e Angelo Gadda

**Stazione tachigrafi digitali**

21053 CASTELLANZA (VA)  
Via Don Minzoni, 32  
Tel. 0331.501.033 - 501.293 - Fax 0331.482.584

ORGANIZZATO **FIAT** **PROFESSIONISTI** **Q8**

**AAA artisti cercansi**

**Gli Amici del Musical**

Sai cantare, ballare, recitare, fare imitazioni, raccontare barzellette, ecc. ecc.?

In occasione del Natale 2012 **"Gli Amici del Musical"** intendono organizzare una simpatica serata in compagnia, dando spazio a tutti coloro che abbiano voglia di farsi vedere o sentire e trascorrere insieme un momento di "arte, musica e qualche sana e piacevole risata".

Non esitare, manda una mail a [gliamicidelmusical@aol.com](mailto:gliamicidelmusical@aol.com) indicando nome, cognome, quello che vorresti fare ed un recapito anche telefonico e verrai presto contattato da noi.

Mi raccomandando, non esitare... Ti aspettiamo!!



# @ Solidarietà

## la solidarietà che nasce da una scuola di italiano per stranieri

La scuola delle donne

di **Raffaella Santoro**

È il titolo di un libro, fatto di fotografie, pensieri e storie di donne, che Mirella Guerri compone, insieme alle sue alunne della Scuola di Italiano per stranieri, nel 2010. Immagini intense, di spaccati di vite e pensieri che tradotti in parole assumono le connotazioni di disegni dai colori variopinti e dai messaggi profondi. Linguaggi silenziosi che traducono culture diverse in un unico pensiero poetico, fatto di frammenti di esperienze, ricordi e desideri, che pur espressi in lingue diverse, mantengono un unico filo conduttore: la parola. Mirella Guerri mi mostra questo capolavoro e me ne confida i retroscena con orgoglio e passione. Sentimenti che in un certo senso non posso che condividere, ora che ne conosco le reali implicazioni. Ma facciamo un piccolo passo indietro, a quando Mirella, nel 2009 decide di unirsi al Gruppo della Caritas, offrendo la sua collaborazione per il doposcuola ai bambini. Si tratta di una novità, pubblicizzata attraverso il passaparola



e i volantini distribuiti in chiesa. La sua lunga esperienza di insegnante e le competenze acquisite durante la sua carriera, oltre che una buona conoscenza delle dinamiche relazionali applicate ai bambini stranieri la porta ben presto a vedere oltre, ad una scuola che sia di supporto e riferimento anche per le madri, allo scopo di fornire loro gli strumenti adeguati non solo per vincere la solitudine e cavarsela in un mondo straniero ma anche, in un certo senso, soprattutto, per essere all'altezza di quei figli che già si muovono in quel mondo e da cui già ricevono nozioni e competenze che li arricchiscono e li rendono autonomi. Insomma uno strumento che potesse essere da tramite per queste signore sia verso la società esterna che verso i loro stessi familiari. Si offre quindi di seguire le madri in corsi mattutini e i ragazzi nei pomeridiani. È un

inizio ma la cosa sembra funzionare. Al punto che l'idea si autoalimenta e sfocia in un progetto forse un po' più ambizioso ma sicuramente dai risvolti importanti. Nasce quindi la Scuola di Italiano per Stranieri. Lo start up è a gennaio 2010. I corsi proseguono, durante questo primo periodo sperimentale, fino a giugno. Ed è un successo. La risposta è positiva e quindi stimolante, il gioco del passa parola funziona e aumenta il numero delle partecipanti, in questo primo anno tutte donne, alimentandone il valore. Il corso è per loro un momento di condivisione, un'occasione per uscire ed incontrare persone diverse da quelle legate alla loro cultura ed alla cerchia familiare oltre che una buona fonte di apprendimento. E il successo del progetto "pilota" conduce Mirella, pioniera e fervida e appassionata sostenitrice della cultura co-

me vera fonte di ricchezza a 360°, a iniziare un 2° anno di corso. Questa volta però il numero di iscritti lievita. E si allarga anche la rosa delle insegnanti volontarie. Mirella è affiancata da Carla e da Giovanna, animatrice di un mini "asilo" per intrattenere i piccoli alunni, mentre le loro mamme fanno lezione. L'approdo al 2011-2012 è quindi più deciso. Carla abbandona ma subentrano Lucia e Rosi, Marco ed Elisa, a cui si uniscono poi Antonella e Anna. E negli ultimi mesi io stessa mi aggiungo al gruppo, con non poco timore, confesso. Un buon team, alla fine, che porta la scuola all'implementazione di tre corsi: un serale al lunedì, un pomeridiano al mercoledì ed un mattutino al giovedì. "L'anno è stato vivace e costruttivo" ammette Mirella con soddisfazione. "Il programma è stato vario e intenso, fatto di alti e bassi, di continuità e incostanza, di

timori e diffidenze abbattute. Ma oggi che i corsi è possibile suddividerli in base, intermedio e avanzato, credo sia stato raggiunto un importante traguardo."

Si ritiene soddisfatta Mirella, dunque, di questa sua piccola grande creatura, che con il supporto di poche ha saputo essere la gioia e la ricchezza per molti. Ha iniziato da sola, con fiducia e coraggio, rimettendosi in gioco e accettando una sfida che pochi forse avrebbero raccolto. Una sfida che ha già esteso ad altre, che come me, hanno deciso di tentare, e che oggi rilancia a chiunque volesse raccoglierla, nella speranza di poter dare anche solo un piccolo contributo ad un progetto che si basa solo sul desiderio di condividere e di comunicare.

Il nuovo anno scolastico sta per cominciare. A chiunque volesse dedicare a questa scuola qualche ora, le porte sono più che aperte. Ben consapevoli che la vera ricchezza sono gli allievi, gioia per lo spirito, stimolo per la mente ma soprattutto fonte di inestimabile ricchezza per la società. Un forte e deciso segnale di grande ottimismo che oggi che le classi sono diventate miste segna un passo importante verso l'abbattimento di quelle barriere socio culturali la cui trama è troppo spesso intessuta solo di pregiudizio e mancanza di conoscenza.

## Italiamo

di **Anna Gasparri**

A chi mi chiedeva come fossi approdata alla Scuola di Italiano per stranieri, ero solita rispondere: "per caso". Riflettendo ora sulla medesima domanda, mi è tornata in mente una frase di Baricco: "Il caso non è mai casuale, è lì che ti aspetta a modo suo. Vuol dire che alle volte il caso aspetta proprio te e non per caso, ma il destino appare come caso. Cogli il positivo che il caso per destino ti offre". Ecco, per me è stato esattamente così: da tempo accarezzavo l'idea di rimettermi in gioco come insegnante e



il "caso" mi stava aspettando, offrendomi inaspettatamente un'opportunità di crescita meravigliosa. Le lezioni che porto nel cuore sono ricche di colori, di suoni, di profumi e di emozioni. I colori sono quelli

dei bellissimi abiti indossati dalle donne marocchine e indiane o, ancora, quelli dei disegni che i bambini mi regalano e delle fotografie che scattiamo durante la gita a Milano.

I suoni sono le risate spontanee e disarmanti dei ragazzi del Mali, le voci dolcissime di Souad, Fatima, Fatiha che fanno a gara per leggere i compiti o riassumere una storia, i bisbigli timidi di Rita

che vuole farsi ripetere una regola, le urla dei bambini che si rincorrono...

I profumi sono quelli che si spargono durante la cena di fine corso, dove cous cous, melanzane alla parmigiana, insalata moldava e altre prelibatezze fanno da cornice a danze, musiche e sfide a calciaballila. Le emozioni sono più difficili da raccontare... lo porto nel cuore gli abbracci affettuosi, gli sguardi profondi malinconici, l'entusiasmo, i sorrisi sinceri, la spontaneità di cui ognuno di loro, ognuno a proprio modo, mi ha fatto dono, insegnandomi molto più di ciò che io ho cercato di insegnare loro. Capita così che io li riguardi tutti insieme in una foto e pensi che sì, è proprio quello, il mondo che vorrei.

Interultura



## Mille piccoli soli

di **Raffaella Santoro**

Fatiha ha 29 anni, sorriso aperto, volto dai tratti intensi, tono delicato ma sicuro. È la prima volta che racconta la sua storia. Forse la prima volta che qualcuno la ascolta. Sono felice di essere io quel qualcuno. "Parlami di te" le chiedo. Percepisco la sua tensione e vorrei farla sentire a proprio agio, come quando siamo in classe o sedute a tavola, a condividere cibo, ricette e risate. Mi guarda confusa, forse intimidita. Poi tira un profondo sospiro e inizia a raccontare. Arriva a Rescaldina nel 2008. Nel suo paese poco lavoro e sottopagato. 3 anni trascorsi a Casablanca, con dei parenti, poi finalmente l'approdo in Italia, dove ritrova suo marito, muratore nel nostro paese dal 2000. "Ma come è iniziata?" le chiedo, cogliendo il suo desiderio di condividere una storia partita da un elemento molto banale ed estremo: la mancanza di scelta. "Per noi l'alternativa era restare in un paese dove a stento si sopravviveva. O tentare la fortuna verso un mondo nuovo, pieno di incognite ma in qualche modo, anche di speranze." Fatiha sospira. Per un attimo il suo sguardo è lontano, perso in quella scelta che in qualche modo la vita le aveva negato. O che le stava offrendo. Poi si riprende e sul suo bel viso ricompare la solarità e una vena di orgoglio che le serve a riprendere coraggio e andare avanti. Chissà, forse come ha già fatto mille volte. "Però i primi tempi sono stati difficilissimi!" afferma scuotendo il capo "I più duri della mia vita. Da donna sola, in un paese straniero, che forse nemmeno mi voleva. Tra gente estranea che non parlava la mia lingua e non conosceva nulla di me. Né io di loro del resto. Resistere è stata una prova davvero difficile." Complicata molto presto dalla scoperta di aspettare un bambino. Che diventa in un certo senso anche la sua ragione. In ospedale, a Legnano, le dicono di farsi accompagnare dal marito, perché non parla la nostra lingua. Fatiha vorrebbe avere affianco una persona cara, magari la madre. La legge ne prevede la possibilità in caso di patologia importante. Ma nessuno la informa e lei aspetta da sola, la nascita della sua bimba. Oggi Iba ha 3 anni, una bambina deliziosa, vivace e spiritosa, con un carattere forte e determinato e un gran senso dell'umorismo. Pelle dorata, occhi scuri e sorriso caldo come



sua madre. Ma uno sguardo ribelle che sembra aver attinto proprio da lei quel desiderio di riscatto che cela nel cuore e che con garbo e discrezione nasconde dietro il suo velo variopinto. "Parlami del tuo velo" chiedo. Un mito per chi non ne conosce la vera storia, ignorandone origine, implicazioni e valore. Limitandosi a scuotere il capo e dissentire. O semplicemente a osservare a distanza. "È una scelta" dice lei serenamente "Per molte di noi non un'imposizione ma una soluzione di vita volontaria e consapevole, basata su principi concreti legati a famiglia, religione e una cultura profondamente diversa ma estremamente rispettosa delle gerarchie e dei ruoli. Mio marito, per esempio, non riesce ad accettare l'emancipazione femminile con serenità" ammette poi, con un sorriso un po' rassegnato "Pur vivendo in Italia da tanto, continua a guardare con diffidenza e spesso disapprovazione l'apertura e la disinibizione della donna occidentale". Una visione molto concreta fortemente legata ad una cultura che riconosce nell'uomo la vera guida e l'unico riferimento. Un concetto difficile da accettare per chi come noi vive in un mondo di quote rosa e congedi di paternità, in continua ricerca di riconoscimenti e conferme spesso troppo evidenti e imbarazzanti per essere ammissibili. Laddove per Fatiha è invece un

modo per guardarsi dentro nel rispetto del silenzio dell'anima, nel semplice e doveroso riconoscimento di regole antiche quanto il suo mondo. Fatiha oggi cerca un lavoro, aspira ad un riconoscimento, per se e per la propria famiglia. Vorrebbe sentirsi parte integrante della comunità, anche se proveniente da un paese diverso. In pochi anni si è trasformata in una giovane donna matura e decisa, che sa cosa vorrebbe e a cosa le è tuttavia concesso aspirare. Le chiedo come è approdata alla nostra scuola di italiano. "Voci" mi dice sorridendo "La prima volta me ne ha parlato una vicina. All'inizio ero indecisa, combattuta. Sentirsi soli in un paese straniero non è facile. Ma poi ho capito che dipendeva da me cambiare le cose e che quello era il primo vero passo da fare per sentirmi meno sola. E per avere la certezza che esisto. Così da poter dare a mia figlia le indicazioni giuste per una vita magari un po' meno dura e più serena." Ad ogni incontro Fatiha porta Iba con sé e la piccola partecipa alla nostra lezione in maniera decisamente colorata, arricchendola di gioco e vivacità. Iba si getta fra le braccia della mamma, rincorsa dai suoi piccoli compagni di "corso", con cui ad ogni lezione condivide i propri giochi. E così, senza volerlo, ci guardiamo e ci accorgiamo che, come sempre, la risposta è semplice e ovvia, proprio davanti ai nostri occhi.

## Mali: un allarme annunciato

di **Raffaella Santoro**

Il Mali è un caso umanitario. Uno dei tanti direte. Vero. Ma le cifre parlano chiaro. Oltre 400 mila gli sfollati che hanno abbandonato questo paese in rovina, rifugiandosi dove era possibile. Anche qui, nel nostro piccolo paese.

"È da lì che provengono i nostri ragazzi" mi dico. Quelli che al mercoledì sera e al giovedì mattina, con la pioggia e con il sole, hanno riempito le nostre aule della Scuola di italiano per stranieri. Quelli che senza pregiudizi, giocano a pallone al parco, riuscendo a sorridere pur avendo vissuto già oltre il doppio del peso della vita di qualunque altro coetaneo. Quelli







la prima volta in Caritas, un lunedì pomeriggio di quelli in cui alla distribuzione abiti c'era folla. Guardandoli ricordo di aver pensato "Che bella coppia...". Silenziosi, discreti, teneri e affettuosi l'uno verso l'altra. Un po' si distinguevano dal resto delle persone, la loro pelle chiara che spiccava quel giorno in modo particolare tra tanti volti dalla pelle scura. E un po' forse per il loro sorriso, un sorriso che sapeva di fiducia e tenacia. Vengono dalla Moldavia, entrambi con un percorso di studio e di vita importante. Parliamo della Moldavia degli anni 2000, dominata dal Comunismo ma con un desiderio latente di riscatto. Il 7 aprile 2009, data importante per la storia socio politica del paese, Michele e Rita sono lì, con quegli studenti che si ribellano al Comunismo e che, con tenacia e coraggio, riescono a destituire il potere. Il Comunismo cade, ma rimane in Parlamento. Ma un passo verso la libertà, piccolo ma determinante, è stato fatto. In un certo senso anche da loro. Ed è in questo momento di svolta che i due si incontrano, durante una gita sul Mar Nero. Come in una di quelle storie da romanzo romantico ottocentesco. Ed è amore a prima vista. A distanza di un anno sono marito e moglie e presto genitori del piccolo Christian Diego. Michele giocava a pallone da professionista nel suo paese. Qui da noi è riuscito ad entrare come centrocampista nella squadra di Marinate Nizzolina. E quando lo dice gli brillano gli occhi. Ha un fratello in Italia e una madre che ha accolto lui e sua moglie Rita al loro arrivo. Una madre che è già una "studentessa" frequentante della nostra scuola per stranieri. Michele e Rita sono ansiosi di apprendere. Ci raggiungono in aula praticamente da subito mostrando partecipazione attiva, stimolante e soddisfacente. Mi sento di dire che sarebbero la gioia di tanti professori. Quando chiedo loro perché l'Italia, sorridono e volgono lo sguardo al piccolo Diego, che gioca sereno e allegro con Iba e Adam, nell'angolo delle sorprese. "Per un futuro migliore!" affermano praticamente all'unisono. Iba, Adam, Diego. Sono loro la risposta che mancava. I mille piccoli soli che riempiono gli spazi bui del cuore, ridando alla vita energia, coraggio e vigore. Quel segno divino che trasforma l'atonìa in colore e che mattoncino dopo mattoncino, come un'immensa scatola di Lego colorati, ricostruisce il cammino della nostra esistenza quando si disfa, nel nome di quei piccoli segni di speranza che troppo spesso oggi ci lasciamo sfuggire, magari solo per mancanza di tempo. O peggio ancora, per mancanza di coraggio.

Souad è un'altra ospite del nostro pomeriggio di chiacchiere tra culture diverse. Ha 29 anni e un bambino di 2 e mezzo. Suo marito fa l'operaio, in Italia dal 2001. È dolce, minuta, apparentemente timida, ma parla inglese e francese, oltre ad un italiano che ostinatamente mette continuamente alla prova e porta con sé, dal suo paese lontano, una Laurea in Lingua Inglese e una Specializzazione in Controllo di Gestione che teoricamente la allineerebbe a tante delle nostre giovani leve, senza farla sfigurare. La sua vita cambia alla morte del padre. E con essa priorità e scelte, che, forzate o meno, conducono Souad in Italia nel 2009, per ricongiungersi con un marito approdato nel nostro paese in cerca, come molti altri, di vita migliore e prospettive più ampie. Oggi, anche lei, come Fatiha, non la pensa più così. O forse è cresciuta ed ha volente o nolente abbandonato lungo il percorso quell'ottimismo che spesso il mito dell'ignoto alimenta. A suo modo è più concreta e consapevole. Sposa nel 2007 e madre nel 2009, appena arrivata in un paese straniero, dalla nascita di Adam, il suo bambino, Souad fa la mamma ma vorrebbe fare anche altro. Più di tutto vorrebbe tornare a casa, vicino alla sua famiglia, nella sua terra, in un futuro che possa non essere così lontano, a fare magari il suo lavoro, quello per cui ha studiato e che

qui purtroppo non è realizzabile, almeno per ora. Souad vorrebbe essere riconosciuta per ciò che è, per le sue capacità, la sua personalità e le sue competenze e non solo per un numero stampato su un documento. La sua storia di madre giovane e sola è comune a quella di Fatiha e tante altre, ma lei la racconta con un lieve sorriso e un tono di voce che a tratti lascia trapelare una fermezza ed una determinazione che quasi le invidia. Sa di avere un buon livello di comprensione ma sente il limite della lingua, l'incapacità di esprimersi con quella proprietà di linguaggio che evidentemente le era propria nel suo paese. La scuola di italiano è un riferimento, un punto di ritrovo, un momento di scambio di pensieri e idee. Un piccolo esame periodico che per una come lei, dotata di un concreto e consapevole senso critico e di un gran desiderio di crescita e miglioramento rappresenta un punto importante di un percorso iniziato come per Fatiha, per sfuggire al senso di solitudine che si prova quando ci si sente differenti in una normalità apparentemente coesa ma resa tale troppo spesso solo da disattenzione e diffidenza.

E poi Michele e Rita, 25 anni entrambi e un bambino di 20 mesi che si chiama Diego. Giovani e pieni di entusiasmo, li ho conosciuti

che con noi si siedono attorno alla nostra tavola e mangiano e bevono coca cola. Ali, Abdoulaje, Balla, Moussa, Adama, Mamadi, Mamadu, Aboulayi. Sono loro che ogni settimana ho ritrovato ad attendermi in aula, impazienti di iniziare una nuova lezione. Siamo il loro riferimento, ho spesso pensato. E ciò era sufficiente a farmi sentire utile. Se



poi, solo per un istante, mi soffermavo a pensare ai loro racconti, tutto appariva sfocato e scaricato di ogni suo peso.

"Ho lasciato il mio paese perché era povero; sono scappato perché non c'era giustizia, perché avevo paura." Dal Mali, all'Algeria, attraverso la Libia, fino all'Italia. Pigiati su barconi instabili e fatiscenti, senza cibo né acqua per giorni.

"La nostra barca si è rotta poco dopo la nostra partenza. Siamo stati per due giorni senza bere né mangiare, in mezzo al mare abbandonati alla corrente. Siamo approdati alla costa facendoci trascinare dalla corrente. Io ho bevuto acqua di mare..." Li ascolto in silenzio, in una specie di rispetto reverenziale. Il cuore piccolo piccolo, la mente attiva, cercando di disegnare immagini reali di quanto mi veniva detto.

Non esiste un modo per classificare certe esperienze della vita. Sono uniche e basta. Nulla nella mia vita potrà mai essere paragonato a tutto questo. E proprio grazie a tutto questo, la mia vita, improvvisamente appare semplice, scorrevole, vivibile. Quando in aula guardo questi ragazzi, i loro occhi scuri, attenti e curiosi, le loro dita lun-



ghe che ricopiano parole ancora sconosciute ma che vogliono a tutti i costi imparare, le loro mani alzate per chiedere e capire penso: "Loro sono la vera ricchezza" perché nonostante la paura, il dolore, la sofferenza, nonostante tutto, hanno ancora voglia di crescere e sorridere e giocare. E soprattutto hanno tanta voglia di imparare.

# Intercultura e Solidarietà



## Gruppo Sodales: una scatola di utopie realizzabili

di **Raffaella Santoro**

Incontro Lorena Corio una sera, dopo cena. Per molti è la mamma di Raffaella e Federico. Per me, questa sera, la Presidentessa di Sodales, un'Associazione di Volontariato sociale che opera sul territorio e di cui avevo sentito parlare qualche mese addietro, quando per la prima volta approdavo alla Scuola di Italiano per stranieri per offrire la mia collaborazione. Sodales ne è il contenitore.

Noi e la nostra scuola una delle voci.

Con Lorena è una chiacchierata tra amiche, un momento di condivisione di un percorso che su molti aspetti ci vede solidali e concordi. Con lei, sorseggiando un caffè, ricostruiamo la storia dell'Associazione.

Sodales nasce nell'autunno 2010, da un gruppo proveniente dalla Caritas, da cui attinge i valori su cui fondare i principi base.

Scopo primario è intervenire su quelle problematiche che delineano una evidente fragilità sociale.

Disabilità, disagio economico, immigrazione. L'Associazione segue tutte quelle realtà parallele ai percorsi della vita comune, che spesso si tende ad ignorare ma che sempre di più fanno parte della nostra consueta quotidianità.

Nel febbraio 2011 si arriva all'iscrizione alla Sezione Provinciale del Registro Regionale del Volontariato, da cui ne consegue per l'Associazione una connotazione strutturale e legalmente più definita.

"Quello del volontariato è un gran mondo" dice Lorena "un mondo immenso, in cui ognuno può trovare un proprio spazio e dare il suo contributo. Il Gruppo Sodales, pur dedicandosi a diverse attività già preesistenti o di nuova implementazione, è prevalentemente una realtà di volontari che dedicano parte del loro tempo a supporto di contesti



socialmente alterati."

E di progetti il Gruppo ne ha molti. Alcuni già sperimentati e che hanno riscosso il loro successo, altri in embrione, pronti per essere implementati e realizzati.

Primo fra tutti è il servizio di doposcuola, già esistente sul territorio locale da diverso tempo, che viene strutturato sulla base di segnalazioni fatte direttamente dalla scuola e prestato generalmente da insegnanti in pensione ma ancora desiderosi di mettersi in gioco e di porre la propria competenza al servizio dei ragazzi.

"Altra voce importante" spiega Lorena evidentemente soddisfatta "è rappresentata dalla Scuola di Italiano per Stranieri, che ha come referente Mirella Guerri e che negli ultimi due anni ha visto un incremento importante in termini di iscritti, al punto da riuscire a realizzare tre differenti corsi, in base alle competenze degli studenti frequentanti."

La scuola, che ad oggi conta 7 insegnanti volontari, ma che auspica sempre che nuovi accolti possano unirsi al gruppo, a supportare, affiancare o sostituire chi già vi opera, ha aperto le iscrizioni la prima settimana di ottobre, presso la sede del Centro di Ascolto di Rescaldina, con l'intento di definire il calendario delle lezioni e a breve dare inizio ai corsi, vista la grande attesa.

Ma ci sono molti altri progetti che il gruppo

sponsorizza e su cui sta lavorando attivamente per poterne definire i dettagli e avviare le procedure.

Tra i più concreti e già attivo con la collaborazione del Comune di Rescaldina, il corso di PC, indirizzato alle persone di una certa età che amano rimettersi in gioco e cimentarsi in esperienze nuove e a coloro che sono temporaneamente fuori dal mondo del lavoro, per fornire loro gli strumenti necessari per poter raggiungere un livello di autonomia sufficiente a ricollocarsi sul mercato con competenze adeguate e commisurate alla domanda.

"Tuttavia, una voce importante" ci tiene a sottolineare la Corio con una nota di evidente orgoglio "è la vittoria recentemente acquisita e conferita nel mese di Luglio scorso, del finanziamento di € 5000, stanziato dalla Fondazione Unipolis, Gruppo UNIPOL, in riferimento al Bando "Le chiavi del Sorriso" per il Progetto "Cultura in rete".

Il Progetto è orientato a evidenziare, selezionare e motivare giovani studenti che hanno difficoltà di inserimento socio-culturale, i cui nominativi verranno segnalati da strutture competenti, quali scuola e servizi sociali, che siano disponibili a mettersi in gioco ed accettare la sfida che li porterà ad acquisire delle competenze spendibili.

Ai ragazzi, seguiti durante questo percorso da un educatore, verrà affidato il ruolo di tutor e affiancheranno gli adulti che seguono i corsi di PC. Saranno pertanto caricati di un notevole onere di responsabilità che dovrebbe indurli a crescere e maturare aiutandoli a diventare più forti, sereni e sicuri.

A fronte di tale impegno avranno l'opportunità di ricevere le competenze necessarie per poter partecipare alla creazione del sito della Biblioteca.

"L'avvio del progetto è ormai imminente, l'intenzione è di farlo procedere di pari passo con i programmi scolastici" conclude la Corio. Un lavoro a quattro mani, dunque, che prevede il coinvolgimento di molte realtà e che, proprio grazie a questo network operativo lancia le basi per un percorso futuro concreto e ricco di prospettive.

Saluto Lorena consapevole di aver compreso molto dalla nostra chiacchierata. Più di tutto e più che mai mi è chiaro che perché le cose riescano non servono voli pindarici e grandi imprese ma solo piccoli passi raggiungibili, che possano condurci verso un mondo in cui ognuno possa avere il suo spazio e possa affermare se stesso.

Un mondo in cui ognuno sia disposto a fare il suo piccolo grande lavoro.





# Primo premio al concorso “Un minuto per Galileo...”

Le classi 2<sup>a</sup> A e 2<sup>a</sup> B della scuola Ottolini di Rescaldina sotto la guida delle professoresse Piera Ciceri e Paola Tizzoni hanno partecipato al concorso “Un minuto per Galileo, Leonardo e le energie rinnovabili” organizzato nell’ambito di Scienza Under 18, vincendo il primo premio nella categoria “lavoro di gruppo”. Scienza under 18 è un evento che intende avvicinare i giovani alla scienza da protagonisti: dopo aver assistito allo spettacolo teatrale “Leonardo e il volo” al Piccolo di Milano, i ragazzi e le ragazze avevano il difficile compito di realizzare degli elaborati che potessero essere comunicati in un minuto.



“Il paracadute di Leonardo” (2<sup>a</sup> B)

I prodotti sviluppati (visibili dal blog di classe secondamedia.wordpress.com) sono interessanti e vari e affrontano il tema del volo da diversi punti di vista, proprio come faceva Leonardo, un personaggio eclettico e geniale: “Studi anatomici sul braccio umano e sull’ala di pipistrello” un modello 3D del braccio dell’uomo a partire dai disegni di Leonardo a cui è stata applicata un’ala ispirata dagli studi sul pipistrello (Sofia, Erika e Chiara, 2<sup>a</sup> B); “La ricetta del volo”, Leonardo e il suo assistente dialogano sul volo a tavola davanti a un pollo arrosto (2<sup>a</sup> A); “Scheletro del pollo” una presentazione mostra quali caratteristiche dello scheletro del pollo testimoniano la sua passata attitudine al volo (Niccolò 2<sup>a</sup> A); “Leonardo e il volo” un video racconta come Leonardo si è avvicinato allo studio del volo (Paolo, 2<sup>a</sup> B); “Dalla Samara all’elicottero” in un video si scopre come dalle osservazioni di Leonardo sul volo degli elementi naturali si sia arrivati ai moderni elicotteri (Samuel, 2B); “Il paracadute di Leonardo” ricostruzione 3<sup>a</sup> D (Gianluca e Luca, 2<sup>a</sup> B) ed infine il lavoro che ha

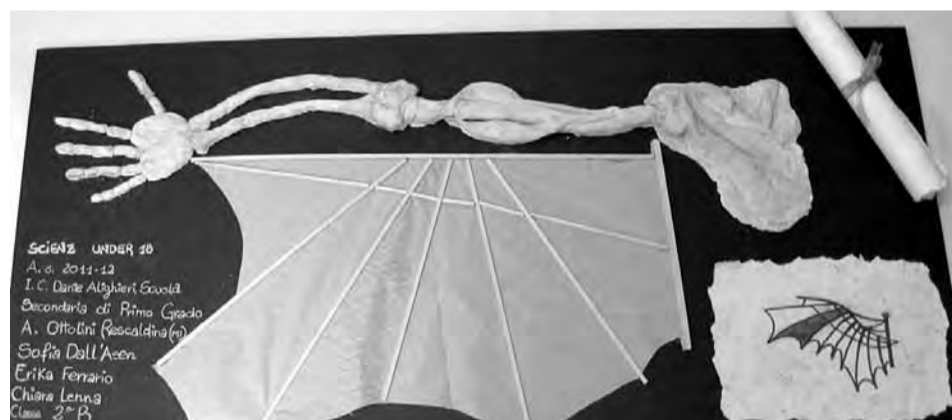


“Studi anatomici per il volo” (2<sup>a</sup> A)

meritato il primo premio è “Costruire un ornitottero” una presentazione che permette passo passo di costruire il modello di un ornitottero volante realizzato da Federico, Corinne, Lorenzo e Riccardo.

Ciascuno di loro riceverà un netbook durante la premiazione, prevista in ottobre presso il Chiostro di via Rovello del Piccolo Teatro Grassi di Milano.

**Prof.ssa Piera Ciceri**



“La ricetta del volo” (2<sup>a</sup> A)

## Premiata la “Ottolini”

Acqua è vita, la “Ottolini” è ben preparata: la prima C ha vinto un importante premio con menzioni per Sara Cocozza e Elisa Piccini (la sua foto “bravo passerotto” è stata la più votata dalla giuria). La scuola secondaria di primo grado Ottolini di Rescaldina si è classificata al quarto posto nel

concorso per le scuole “L’acqua è il nostro futuro, il suo futuro dipende da noi” organizzato da CAP Holding in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale e l’Università degli Studi di Milano – CTU, con il patrocinio della Regione Lombardia e delle Province di Milano, Monza e Brianza,

Lodi, Pavia. Come premio per il posizionamento in classifica la scuola ha ricevuto da CAP Holding un assegno circolare di € 100 e un PC Desktop case midtower con processore intel core 2 duo.

**Prof.sse Daniela Dell’Acqua e Gianpiera Malanchini**



## “Le quattro stagioni” è il tema del centro ricreativo estivo 2012

*Un servizio che il comune, ormai da tempo, mette a disposizione delle famiglie durante la pausa scolastica. Un valido sostegno per i genitori lavoratori, luogo di confronto e di stimolo per i bambini*

Un mistero aleggia sul quartier generale del centro estivo...

Le stagioni sono impazite! Tutti i bambini sono chiamati a rapporto per organizzare un piano: studiare queste strane variazioni temporali, e rimettere le stagioni in ordine.

La soluzione consiste nell’allestire dei balletti sulle stagioni, in modo da incastrarle perfettamente una dopo l’altra nella ruota del tempo. Un pretesto questo, per far conoscere meglio, soprattutto ai più piccoli, le caratteristiche di ogni periodo attraverso



giochi, attività e laboratori a tema. L’ultimo dispetto di questo tempo capriccioso, si abbatte proprio la sera dello spettacolo,

rinvio per maltempo. Senza scoraggiarsi e incrociando le dita, è di nuovo tutto pronto per la grande serata, un vero successo questa volta.

Le stagioni, ormai arrese, riprendono la loro rituale cadenza, tutto è al suo posto ora.

Le vacanze sono salve, finalmente bambini si può partire!

Un doveroso ringraziamento a Carolina, Fabiola, Tina e Wilma (Dusman) che hanno contribuito con passione alla buona riuscita di questo centro estivo.

**Educatori Stripes**



# Conoscere la storia per non ripetere gli errori



*“Chi tace e chi piega la testa muore ogni volta che lo fa, chi parla e chi cammina a testa alta muore una volta sola”*

Giovanni Falcone

*...”E tu che fai?”*

Aldo Moro

2 giugno 2012

Sulle scale che conducono in Auditorium sono esposti i lavori prodotti dai ragazzi delle secondarie. Quest'anno il progetto "Conoscere la storia per non ripetere gli errori" ha dato particolare rilievo alla famiglia nelle plurime significazioni storiche ed affettivo-emotive. Il 2 giugno resta una data carica di consapevolezza civica per tutti noi. In quest'anno, però, ha un rilievo ancora più sensibile: ricorre il ventennio della

strage di Capaci. Bisogna pensare. Molti avvenimenti si sono rimessi forzatamente in prima linea. Comparsi dal nulla, sono la grottesca copia di vecchie istantanee: l'attentato in Puglia all'istituto tecnico Morvillo Falcone, il terremoto in Emilia Romagna. Fatti gravi muovono scomodi timori. Ora, come sempre, è impellente entrare nella storia, anche in quella che comprime la nostra quotidianità. Prima si comincia, meglio è. Non vi è età per cominciare a

pensare criticamente. Dunque diamo opportunità al territorio, diamo molte opportunità ai ragazzi. Di fronte a fatti "inenarrabili", "indicibili", meglio scegliere vie dirette, efficaci. Per noi, è intervenuto Massimo Tognolo, responsabile per la Lombardia dell'associazione *Ammazzateci Tutti*. Con i suoi 24 anni, molta schiettezza e onestà intellettuale ha tratteggiato alcuni dei primari drammi vissuti nella nostra recente storia. La dialogicità della

serata si sofferma su valori che ribadiscono la necessità della responsabilità di ognuno verso il proprio essere cittadino, facente parte di una realtà concreta, che reclama collaborazione matura al di sopra delle tinte politiche. Con la preziosa collaborazione dell'ANPI, l'associazione *Ammazzateci Tutti* giungerà nelle nostre scuole, mossi dalla ferma certezza che scommettere sui giovanissimi sia una scelta vincente.

Francesca Sgambelluri

## Menu invernale con merende

Scuole Materne ed Elementari - Anno 2012/2013

In vigore dal 13 febbraio 2012

	1 <sup>a</sup> settimana	2 <sup>a</sup> settimana	3 <sup>a</sup> settimana	4 <sup>a</sup> settimana
<b>LUNEDÌ</b>	Pasta <sup>°°°</sup> al pomodoro bio Bocconcini di pollo panato Carote grattugiate <sup>°°°</sup> Yogurt <sup>°°°</sup> Latte fresco bio e biscotti bio	Pasta con crema di broccoli Hamburger di manzo* Purè di patate <sup>°°°</sup> Frutta fresca <sup>°°°</sup> Pane e cioccolato	Pasta <sup>°°°</sup> al ragù <sup>°°°</sup> Mozzarella <sup>°</sup> Erbette all'olio* Frutta fresca <sup>°°°</sup> Fette biscottate e marmellata bio	Pasta <sup>°°°</sup> alla marinara <sup>°°°</sup> Tonno all'olio d'oliva Carote al vapore Frutta fresca <sup>°°°</sup> Pane e frutta <sup>°°°</sup>
<b>MARTEDÌ</b>	Passato <sup>°°°</sup> di legumi con riso Arista al forno Insalata e finocchi Frutta fresca <sup>°°°</sup> Budino alla vaniglia	Risotto alla zucca Primo sale Spinaci Succo di frutta <sup>°°°</sup> Latte fresco bio e biscotti bio	Minestra bio* di pasta <sup>°°°</sup> Prosciutto cotto Finocchi* gratinati Frutta fresca <sup>°°°</sup> Yogurt magro alla frutta	Passato di verdura bio* con pasta <sup>°°°</sup> Arrosto di vitello Insalata verde Frutta fresca <sup>°°°</sup> Latte fresco bio e biscotti bio
<b>MERCOLEDÌ</b>	Pizza margherita Prosciutto cotto Insalata mista <sup>°°°</sup> Budino Tortina allo yogurt	Pasta <sup>°°°</sup> all'amatriciana <sup>°°°</sup> Cotoletta di tacchino Insalata verde <sup>°°°</sup> Frutta fresca <sup>°°°</sup> Pane e frutta <sup>°°°</sup>	Risotto alla parmigiana Tacchino agli aromi Insalata mista <sup>°°°</sup> Yogurt <sup>°°°</sup> Tortina allo yogurt	Pasta <sup>°°°</sup> al pesto Scaloppe di lonza alla piastra Verdure crude <b>Frutta fresca<sup>°°°</sup></b> Focaccia
<b>GIOVEDÌ</b>	Pasta <sup>°°°</sup> all'olio <sup>°°</sup> Bastoncini di pesce* Patate al vapore Frutta fresca <sup>°°°</sup> Fette biscottate/marmellata bio	Passato di verdura bio* con orzo Nasello al forno Carote grattugiate <sup>°°°</sup> Frutta fresca <sup>°°°</sup> Focaccia	Pasta <sup>°°°</sup> agli aromi <b>Frittata patate e formaggio</b> Carote grattugiate <sup>°°°</sup> Frutta fresca <sup>°°°</sup> Latte fresco bio e biscotti bio	Risotto allo zafferano Asiago <sup>°°</sup> Zucchine trifolate* Succo di frutta <sup>°°°</sup> Pane e cioccolato
<b>VENERDÌ</b>	Ravioli di magro alla salvia bio Bresaola Fagiolini Frutta fresca <sup>°°°</sup> Focaccia	Pasta <sup>°°°</sup> pomodoro bio e ricotta <b>Salsicciotto di pollo</b> Insalata verde Gelato Yogurt alla frutta	Pasta bianca Bastoncini di pesce* Pure' di patate <sup>°°°</sup> Frutta fresca <sup>°°°</sup> Budino al cacao	Pasta pomodoro e lenticchie Pollo al forno Patate al forno <sup>°°°</sup> Frutta fresca <sup>°°°</sup> Dolce all'albicocca

° prodotto STG. (specialità tradizionale garantita);  
°° prodotto DOP (denominazione origine protetta);

°°° prodotto proveniente da "Agricoltura biologica";



## L'Aida di Giuseppe Verdi con... megarisate

All'Opera in Auditorium, 25 maggio 2012  
Le classi terze, secondaria di primo grado, Istituto Manzoni Rescaldina presentano l'Aida di Giuseppe Verdi... con aggiunta di megarisate.

**Ramfis:** "La bandiera Principessa, dovete consegnare la bandiera".

**Amneris:** "Ah sì ecco la bandiera (pensando di fare il gioco rubabandiera). Allora parte... il numero... otto".

**Ramfis:** "Ma che numero otto: dovete consegnare il drappello a Radames e recitare i versi che abbiamo studiato insieme".

**Aida:** "Meno male che vi chiamate Amneris!".

**Amneris:** "Mia madre voleva chiamarmi memoria, ma poi se n'è dimenticata pure lei!".

Forti emozioni ed intense immagini si dispongono sul palco. Ogni ragazzo vive il proprio ruolo con estrema responsabilità: dal tecnico del suono alla truccatrice, dalla

splendida Aida al fiero Radamès... In un'unica serata si condensano sforzi, prove, idee, soddisfazioni. Tutto ha la sua giusta forma. Il teatro laboratoriale permette

molto. È un mezzo di alta risonanza e giocato con adeguato brio, amplifica innumerevoli occasioni educative. La messa in scena di un'opera potrebbe disorientare i nostri ragazzi. Il linguaggio può sembrare un po' bizzarro e le musiche insolite, forse, paiono troppo distanti, ostiche, se non addirittura impossibili. Ma i fatti ci dicono altro. Le grandi passioni, quelle che rendono l'Uomo tale, restano immutate e per un'imperdibile serata, possono distrarci facilmente dalla nostra diffidenza... Soprattutto se le superbe avventure verdiane ci danno il permesso di apportare qualche piccolo adattamento, giusto quel tanto che basta per avere una stupenda Aida in chiave parodica! Il professor Marino e i suoi ragazzi lavorano da novembre alla rivisitazione di questa incredibile opera! I commenti del pubblico



sono fantastici e divertiti. Anche i più piccoli hanno apprezzato e raccontano con eccitazione le avventure dei protagonisti più grandi. La parola a Francesco, 10 anni... "Dopo un

giorno sì e un giorno no di prove, ho visto mia sorella ballare! Era come se fossi andato all'era dell'antico Egitto. Misono divertito tantissimo e spero che faranno un altro spettacolo!". Visto il

roboante successo, anche l'illustre G. Verdi avrà modo di apprezzare ;-). Quindi "Benvenuti a teatro. Dove tutto è finto ma niente è falso..." (G. Proietti).  
**Francesca Sgambelluri**

## È qui la festa?!!!

Consegna diplomi ai cinque anni, conclusione laboratorio espressivo, canti del coro diretto dall'Amadeus, mostra arte in collaborazione con il Maga - Istituto Comprensivo Manzoni Rescaldina

Gli storici di cinque anni che hanno collaborato all'edificazione delle supersoniche "macchine temporali", sono pronti per il salto verso la scuola primaria. Ricevono emozionati il diploma che segnerà l'inizio di una strepitosa carriera... Ma la

folla è in visibilibio, vi sono temerari indiani giunti con tende e accampamenti per assistere ai balli scatenati dei nostri amici africani, ricercatori di preziose leggende italiane, accanito agli scivoli abbiamo perfino re Artù, Ginevra con castello appresso, ci

sono ospiti giunti da ogni dove... volontari, papà, mamme, maestre, la nostra dirigente e chi ne ha più ne metta!!! Questa è l'autentica fucina che forma uomini di valore: la scuola!

**Francesca Sgambelluri**



Sede e ufficio: Via G. Bassetti n. 18 - 20027 Rescaldina (MI) - Tel. 0331.577797 - Fax 0331.577690

- Contabilità
- Dichiarazione dei redditi
- Consulenza Fiscale



... servizi professionali dal 1972

www.studiocolai.it

- Consulenza Società
- Separazioni e divorzi

Ufficio: Via G. Garibaldi n. 23 - 21053 Castellanza (VA) - Tel. 0331.505724 - Fax 0331.507329



## Le figure di garanzia e il Consiglio del 20 giugno

Le "figure di garanzia" sono quelle figure istituzionali alle quali viene demandato il compito di verificare che quanto avviene a livello pubblico, avvenga secondo criteri di giustizia e di correttezza. In un'amministrazione comunale, la massima garanzia dovrebbe essere offerta dalla figura del Sindaco e da quella del Presidente del Consiglio Comunale. Quanto è avvenuto nel Consiglio Comunale del giorno 20 Giugno 2012 sembra smentire completamente questa regola.

C'erano all'ordine del giorno argomenti di estrema importanza quali:

- Bilancio consuntivo 2011 della "ASM" (Azienda Speciale Multiservizi, ex farmacia).
- Aumento aliquota dell'adizionale IRPEF comunale

(da 0,1% a 0,8%).

• Bilancio comunale preventivo 2012.

Non voglio entrare nel dettaglio delle cifre inerenti i punti elencati perché i componenti del Consiglio Comunale lo possono fare molto meglio di me; ho invece intenzione di rilevare quanta poca serietà e quanto poco rispetto abbiano i nostri amministratori nei confronti della comunità e di una certa etica politica che tutti auspicano e che pochi praticano. Questi i fatti.

Nel Consiglio Comunale in questione, alcuni della maggioranza PDL, Lega Nord erano assenti.

Riflettendo su quanto ha detto scritto l'ex capogruppo di maggioranza Nicola Di Biase, si poteva intuire il motivo di tali assenze: di-

vergenze insanabili al loro interno.

Se quella serata non si fosse conclusa con l'approvazione del Bilancio Comunale, la Giunta di Rescaldina avrebbe potuto "chiudere i battenti" e dimettersi!

La maggioranza quella sera, malgrado le molte defezioni, aveva quell'unico voto in più che serviva ad approvare il Bilancio comunale preventivo 2012 e quindi, quel punto all'ordine del giorno, per loro, si sarebbe dovuto approvare a qualunque costo. In precedenza, vista la mala parata, si erano assicurati il trasferimento nel loro gruppo del centrista di opposizione Paolo Longo (ex gruppo RRR). Contro i vari "Ranzi o Scilipoti" non c'è via di scampo!

Gli è stato assegnato un as-

essorato a spese degli altri assessori: avranno pensato che è preferibile perdere una parte dell'indennità di carica, peraltro aumentata subito dopo il loro insediamento, piuttosto che perdere tutto. Il Capigruppo di tutti i partiti, nella riunione che precedeva il Consiglio Comunale, si erano accordati per chiudere la seduta consiliare alle ore 24 e poi proseguire, se necessario, con una seconda seduta due giorni dopo. Alle ore 00 e 40 minuti, quando mancava da discutere il punto più importante dell'ordine del giorno (Bilancio comunale preventivo 2012), il Presidente del Consiglio, Maria Angela Franchi (Lega Nord), ha deciso di proseguire ad oltranza. C'era forse quell'unico voto in più che poteva non esserci

due giorni dopo?

Come se non bastasse, in quel Consiglio Comunale era assente pure l'assessore al bilancio Ambrogio Casati (Lega Nord). È indisposto! Fu la giustificazione.

Era un'altra ottima ragione per posticipare di due giorni la discussione di un argomento tanto importante e, così facendo, rispettare gli accordi presi in precedenza nella riunione dei Capigruppo.

Tutte le forze di opposizione (oltre all'ex Capogruppo di maggioranza Nicola Di Biase) si sono ribellate alle forzature messe in atto dalla maggioranza, in generale, e dal presidente del consiglio Maria Angela Franchi, in particolare.

La presidente del consiglio infatti, incurante degli accor-

di presi in precedenza con i Capigruppo, ha deciso di mettere ai voti se proseguire o meno la seduta consiliare ottenendo, con il suo voto personale e con quell'unico voto in più a disposizione della maggioranza, il consenso a proseguire.

Le opposizioni, e Nicola Di Biase, a questo punto hanno abbandonato l'aula dove la maggioranza ha potuto approvare il suo Bilancio comunale preventivo 2012 senza alcun confronto con gli oppositori.

P.S. Durante la serata, già la presentazione, e l'approvazione, del Bilancio Consuntivo 2011 dell'ASM è avvenuta malgrado l'assenza del presidente dell'azienda, pure lui indisposto. Mah!

Luglio 2012

**Gastone Campanati**

## “Adotta una buca delle strade di Rescaldina”

**Rescaldina è così bella che vi ci si potrebbe giocare a Golf! Oppure: Rescaldina ricorda sempre più Venezia: come la Serenissima è piena di... lacune!** E c'è poi che stanco di lamentarsi, si organizza in proprio e piazza sul bordo della carreggiata un nuovo e originale cartello stradale: la sagoma di un omino pieno di ingessature piazzato sopra una "buca". Percorrendo le strade cittadine, su due o quattro ruote, sovente capita di imbattersi in avvallamenti più o meno evidenti del fondo stradale: sono le classiche buche, che talvolta rendono le strade più simili a campi da golf e la guida cittadina una sorta di slalom speciale, onde evitare forature di pneumatici, danni alle sospensioni, pericolose cadute per **podisti, ciclisti, e motociclisti**, non parlare poi del comfort dei passeggeri. Insomma,

a quanto sembra, questa storia di una Rescaldina invasa dalle buche, se da una parte "mina" gli ammortizzatori dei veicoli e mette a dura prova la pazienza dei guidatori, in compenso dall'altra sta diventando la fonte più straordinaria di battute e barzellette che la nostra storia recente possa far registrare: **ma gli amministratori rescaldinesi P.D.L. è Lega sono in letargo!** Suo è l'elenco che mette in lista molte piaghe: Le mancate iniezioni di catrame o cemento, per curare le sconnessioni di piazza, le buche profondissime in Via Carlo Dell'Acqua, Viale Kennedy, Via Achille Grandi, ecc... Lo spettacolo non è meraviglioso, per il cittadino, per chiunque sappia e voglia alzare gli occhi, ma si sa, come le ciliegie, una buca tira l'altra. E così se da una parte c'è chi si appella al senso del decoro e del dovere,



su tutto sembra prevalere l'arma del sarcasmo, tanto che i più tecnologicamente avanzati ricorrono perfino all'ironia formato internet. **È il caso di lanciare su Facebook la campagna!**

**“Adotta una buca delle strade di Rescaldina”.**

Pensano a tante cose inutili e non pensano ad asfaltare le strade... è incredibile... io, penso che solo in Africa ci sono strade messe così male... è uno schifo...

**Ma in cambio aumentano gli assessori le tasse e i costi della politica Rescaldinese...** La strada è uno dei biglietti da visita di una città... rappresenta anche lo status della città... "Questo gruppo vi si legge ancora - è dedicato a tutti coloro (di Rescaldina e dintorni) che fanno e puntualmente escono lo slalom per strada per non prendere le buche. Facciamo anche un appello al Sindaco, che almeno rimettesse a posto le strade. Tanto per rendervi conto della situazione provate ad andare nel tratto di strada che portano a Legnano.

Concludo dicendo: 600.000,00€ sono tanti per pagare i vostri stipendi di Sindaco, e Assessori, cari amministratori di Rescaldina **P.D.L. è Lega**, una domanda sorge spontanea (**dimettetevi**) per limitare i danni.

**Gino Rattà**

## C'è gioco e... gioco!

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità sono circa otto milioni gli italiani a rischio di "Iudopatia", ossia vittime di un impulso insopprimibile a "giocare" e in particolare a "giocare d'azzardo". Per alcuni è una vera malattia. L'offerta è vastissima e, purtroppo, la criminalità organizzata ha sempre avuto la capacità di infiltrarsi in questo "affare".

Occorre, inoltre, valutare una contraddizione: la passione per il gioco è un business per lo Stato. Nel corso dell'anno precedente quello che gli italiani hanno speso per il gioco è stato pari al 4% del PIL nazionale, ossia più di sessantun miliardi di euro. Sull'argomento si è espresso anche il Presidente della CEI, il quale ha dichiarato che pubblicizzare i giochi d'azzardo è un delitto. È un fatto che, anche a Rescaldina, in locali e bar proliferano le cosiddette "macchinette", e sono comparse anche specifiche sale da gioco di cui una, sulla strada saronnese, accanto ad un sexy-shop e, un'altra, a poco più di una decina di metri dalla locale scuola media... Diciamola tutta, la passione per il gioco può portare a un punto di non ritorno, in quanto può creare una vera e propria "dipendenza" anche se non immediatamente riconoscibile. Il gioco non crea ricchezza, ma impoverimento. C'è chi ha perso il sonno e chi l'abitazione. Persino sul PC è possibile giocare a poker, alla roulette... Le persone angosciate dalla mancanza di lavoro, che in questo momento pullulano anche a Rescaldina, possono più facilmente cadere in questa tentazione. Certo, la pubblicità mostra l'occholino ipocrita e ammonisce: "Giocate con moderazione", ma il banco, è matematica, vince sempre. Nel vuoto attuale della politica rescaldinese il valore della prevenzione in questo campo non sembra trovare spazio.

**Angelo Mocchetti**

Consigliere Capogruppo "Rescaldina Insieme"

## Dopo 45 anni il rescaldinese Carlo Cortellezzi lascia la guida della Fanfara di Lonate

Non tutti a Rescaldina sanno che Carlo Cortellezzi, classe 1944, nato e abitante a Rescaldina, è il più prestigioso e carismatico maestro delle fanfare di bersaglieri di tutta Italia. Durante il servizio militare militò nel 3° reggimento bersaglieri e fu allievo del "padre storico" delle fanfare Leandro Bertuzzo. Nel 1947 fu scelto come maestro della appena costituita fanfare "Tramonti

Crosta" di Lonate Pozzolo. Sotto la sua inflessibile bacchetta, la "Tramonti Crosta" divenne in breve una delle più prestigiose fanfare a livello nazionale e internazionale. Elencare qui i successi in campo nazionale e soprattutto internazionale della nostra fanfara sarebbe lunghissimo, basterà citarne alcuni dei più rappresentativi: Ginevra - Hannover - Stoccarda - Tokio - New



York - San Francisco - San Pietroburgo - Parigi. Ovunque si è esibita ha ottenuto un successo strepitoso. Con il ritmo il brio e l'allegria tipici dei bersaglieri ha fatto conoscere all'estero uno degli aspetti tipici di noi italiani. Quest'anno 2012, dopo 45 anni ininterrotti di dedizione totale, il maestro Cortellezzi ha lasciato la direzione della fanfara, anche se sono convinto

che le resterà sempre vicinissimo e contribuirà con il suo carisma a tenere alto il prestigio della "Tramonti Crosta".

Mi è sembrato giusto scrivere queste due righe affinché anche Rescaldina possa tributare un giusto applauso a un suo cittadino che si è conquistato grandi onori in tutto il mondo.

**Bersagliere  
Arnaldo Ceriani**



## Polizie Locali insieme per migliorare la sicurezza

I 14 Comuni dell'aggregazione Asse del Sempione hanno manifestato la volontà di avviare un percorso di sempre più stretta e proficua collaborazione per migliorare sempre di più il servizio di Polizia Locale e la "sicurezza" sul nostro territorio. Questo l'obiettivo strategico e ambizioso che è emerso chiaramente in un incontro organizzato venerdì 14 settembre nella sala consiliare del municipio di Legnano, oltre a fare il punto dopo un anno e mezzo di fase operativa e con oltre due anni di convenzione davanti.

I Sindaci, supportati dai loro Assessori alla Polizia Locale e dai rispettivi Comandanti, si sono tutti dichiarati favorevoli a collaborare insieme

per unire le forze, i mezzi a disposizione e le risorse affinché, di concerto ed in collaborazione anche con le Forze dell'Ordine presenti sul territorio, venga davvero garantito un presidio dei nostri comuni che sia il più incisivo, efficace, efficiente e concreto possibile...

Dalle parole ai fatti... dalle Convezioni e dalle dichiarazioni di volontà agli atti concreti, dalla "politica" all'operatività.

Nel futuro delle **polizie locali del Legnanese** c'è una collaborazione reciproca sempre più stretta se non addirittura una unificazione dei comandi stessi.

Il concetto è emerso a chiare lettere dalla riunione del tavolo tecnico-politico dei **quattordici Comuni** (Le-

gano, Parabiago, Canegrate, Cerro Maggiore, Busto Garolfo, Villa Cortese, San Giorgio, Casorezzo, Rescaldina, San Vittore Olona, Nerviano, Pogliano Milanese, Lainate e Arese) che hanno dato vita all'aggregazione **"Asse del Sempione"**.

E i risultati sino ad ora raccolti, dicono in buona sostanza che quella dell'aggregazione è l'unica strada da perseguire in una fase storica di crisi economica, ma anche di grandi cambiamenti (vedi il progetto dell'area metropolitana): la sinergia di uomini e attrezzature avrebbe dimostrato non solo di essere conveniente, ma in prospettiva sarebbe una garanzia per far "contare di più" il territorio visto che si parla anche di una rior-

ganizzazione globale del trasporto pubblico. "Ho la convinzione - ha rimarcato il comandante della polizia locale legnanese, **Daniele Ruggeri**, a margine dell'incontro - che l'aggregazione sia la risposta più giusta per uscire dal problema della scarsità di risorse.

Questo è un solo uno degli ambiti: nel frattempo il discorso si è allargato e ora è in gioco una strategia d'insieme che investe tutto il territorio, vedi le agenzie di trasporto, in un'ottica di efficientamento dei servizi". La razionalizzazione e la riorganizzazione di tutto il Servizio di Polizia Locale così come veniva concepito sin ora non è più una semplice opzione ma una necessità: oggi è più che

mai fondamentale ed improcrastinabile analizzare, con una visione ampia, i vari fenomeni che avvengono sul territorio, per non dare risposte parziali ma coordinate utilizzando professionalità consolidate.

Peraltro è molto cambiato il ruolo del vigile: una volta il suo compito era quello di rilevare le infrazioni, adesso è invece chiamato a prevenirle, educare il cittadino e presidiare il territorio di competenza.

Insomma, i 14 Comuni dell'Asse del Sempione (che in totale possono schierare ben **146 agenti**) si sono ripromessi di ritrovarsi a breve per approntare le strategie del 2013 in una forma nuova superando magari vecchie logiche

campanilistiche e storiche rivalità.

Per il momento restano i dati delle attività già svolte: tra dicembre 2011 e febbraio 2012 il progetto cofinanziato dalla Regione Lombardia (hanno partecipato Legnano, Rescaldina, Nerviano, Cerro Maggiore e Canegrate) ha permesso di effettuare **1.600 ore di lavoro aggiuntivo** in orario serale con 72 posti di controllo che hanno fruttato 340 contravvenzioni, la decurtazione di 190 punti della patente, 268 alcol-test, il controllo di 650 veicoli, la denuncia a piede libero di dieci persone più un arresto.

Il Sindaco  
**Paolo Magistrali**

## Un piccolo contributo privato per un paese più pulito L'aiuola adottata

Affacciato dal balcone di via Gramsci osservo il mio paese insonnolito. È una domenica di metà settembre e nell'imbuto di via Bossi non s'infila neanche un'auto. Solo un uomo va a spasso col cane ed una donna s'affretta per andare a Messa. Anche il sole fa fatica a farsi largo in un silenzio così immacolato.

Tutto bene, dunque? Ma neanche per sogno.

Lo sguardo restringe la visuale, s'abbassa sempre di più.

Ecco lì, proprio sotto i miei occhi, vedo l'aiuola posta

tra lo stop e la filiale dell'Unicredit.

È piena zeppa di rifiuti di ogni genere: cartacce, polistirolo, mozziconi, celofane, lattine, pezzi di pane, un concentrato di lordure che insozzano gli occhi e il cuore. Che fare per non rovinare la giornata? Lo spazzino non passerà certamente oggi che è un giorno festivo, anche se a dire il vero è da un bel po' di settimane lavorative che non muove la ramazza su questo lembo di suolo rescaldinese. Sperare in un miracolo mi pare altrettan-

to improbabile, anche se è la festa patronale e i santi Bernardo e Giuseppe potrebbero fare un'eccezione. Escluderei a priori interventi di pompieri, boy scout e volontari del WWF o della Protezione civile.

Che fare allora? Invece contro l'amministrazione comunale infingarda, biasimare la maleducazione che trasuda dai pori della nostra società?

Troppo facile, inutile forse. La risposta ce l'ho: adottato il giardinetto che sta in fondo a via Bossi, angolo via Gramsci. Farò io la

manutenzione ordinaria dell'aiuola insozzata che reclama d'essere restaurata. Ora, non domani. Imbraccio un sacco nero della spazzatura, m'infilo un paio di guanti e attraverso la strada. Nessuno mi guarda perché non c'è nessuno in giro, a parte il cane a spasso col suo padrone.

Nessuno mi schernirà o si stupirà, neanche il vigile si fermerà chiedendomi "Scusi, che fa?" oppure, peggio "Ha pagato la tassa temporanea di occupazione del suolo pubblico?". Il lavoro di pulizia dura poco più di



Prima



Dopo

cinque minuti, praticamente il tempo di un caffè al bar Stella. Il sacco s'è riempito. Torno soddisfatto al mio balcone. Ho adottato l'aiuola, gliel'ho promesso solennemente: mai più lordure di questo genere. Dentro di me oggi ho appeso un cartello che è un impegno da rispettare, con

su scritto "Questa aiuola viene curata e onorata dal sottoscritto". Le campane, là in fondo a piazza chiesa, iniziano a suonare a stormo, perché oggi è la festa patronale. Ora la domenica può davvero cominciare col passo giusto.

**Ettore Gasparri**

## Anche Rescaldina ha la sua "Consulta dei Commercianti"

Finalmente anche a Rescaldina è nata ufficialmente la "Consulta dei Commercianti". Istituita con l'approvazione da parte dell'intero Consiglio Comunale del "Regolamento per la Consulta Comunale per il Commercio", in data 6/6/2012, la Consulta è oggi organismo permanente di valorizzazione del commercio di vicinato, di comunicazione e di raccordo tra le esigenze della categoria dei commercianti e la Pubblica Amministrazione locale. Un organo che rappresenti autenticamente le esigenze della categoria, sia davvero il punto di riferimento dei 108 commercianti presenti sul territorio, ne intercetti le pulsioni, i desideri e perché no... anche le critiche, affinché si possa insieme trovare delle risposte che siano le più adeguate, idonee e capaci a soddisfarne le richieste.

Un organismo di rappresentanza, ma anche di sollecitazione e di proposta per una "politica" del commercio che fondi le sue radici proprio nel tessuto commerciale cittadino, nella tradizione del

commercio di vicinato, nelle competenze, nelle specificità e nella storia dei nostri negozi tradizionali..., nella passione, nell'esperienza e nell'abilità che ha sempre contraddistinto gli uomini e le donne che hanno animato le nostre "botteghe". La Consulta, quale organismo di partecipazione, collabora con l'Amministrazione Comunale con funzioni propositive, consultive e di sviluppo delle attività economiche connesse con il settore del commercio di vicinato.

La Consulta:

- è uno strumento di conoscenza delle realtà e dei bisogni locali.

- Promuove, ricercando anche finanziamenti, progetti, ricerche, incontri, dibattiti ed iniziative attinenti il settore del commercio tradizionale.

- Attiva e promuove iniziative per la scoperta, la valorizzazione e il coordinamento delle risorse presenti sul territorio, per una migliore fruizione e valorizzazione dell'offerta globale.

- Favorisce il raccordo tra le varie associazioni di categoria e le istituzioni locali.

- È strumento di conoscenza e di sviluppo delle politiche legate al commercio.

- Fornisce pareri in merito a strumenti di programmazione e di competenza comunale o sovramunicipale, inerenti i campi di intervento della Consulta.

- Propone all'Amministrazione Comunale ogni indicazione utile alla soluzione dei problemi che ostacolano lo sviluppo delle attività commerciali e produttive del territorio. - Opera con criteri che garantiscono equità, democrazia e trasparenza nell'attività dei campi di competenza della Consulta. Sono organi della Consulta. L'Assemblea, il Consiglio e il Presidente.

Possono essere membri degli organi della Consulta esclusivamente i titolari di attività esercenti sul territorio.

Ai componenti degli organi della Consulta non è attribuito alcun gettone di presenza per la partecipazione

alle sedute, non trattandosi di commissione consultiva o comunale prevista per legge. L'Assemblea è costituita da tutti i commercianti su sede fissa nonché dalle attività artigianali e commerciali che svolgono le loro funzioni in locali aperti al pubblico e che manifestano la propria adesione alla Consulta.

Nella seduta di prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con i componenti presenti in quel momento con un minimo di dieci membri.

Sono membri di diritto dell'Assemblea, senza di-

ritto di voto, il Sindaco e l'Assessore con delega ai settori di competenza della Consulta.

La prima seduta dell'Assemblea è convocata dal Sindaco.

Successivamente l'Assemblea è convocata dal Presidente di propria iniziativa oppure su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti o del Sindaco.

L'Assemblea resta in carica sino alla successiva elezione del Consiglio Comunale. Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea, in occasione della prima con-

vocazione e dura in carica sino alla successiva elezione del Consiglio Comunale.

Esso è così composto:

- Sindaco o suo delegato, senza diritto di voto;  
- Presidente dell'Assemblea;  
- da un minimo di 4 ad un massimo di 8 rappresentanti preferibilmente di 2 aventi sede operativa nella frazione di Rescaldina e di 2 aventi sede operativa a Rescaldina;  
- un rappresentante dell'Associazione dei Commercianti più rappresentativa, senza diritto di voto.

**Paolo Magistrali**

## ascoltaREscaldina

Nasce un Blog, nasce un laboratorio virtuale per ascoltare Rescaldina e raccogliere le idee dei rescaldinesi.

**Ascoltare Rescaldina** quindi non è solo il nome di un Blog, ma un impegno concreto, una piazza



virtuale dove trovare notizie, idee, proposte, opinioni e soprattutto dibattiti.

Siamo consapevoli che un

Blog non basta. Tutte le persone che avranno voglia di costruire il futuro del nostro paese si troveranno in ["http://ascoltareescaldina.blogspot.it/"](http://ascoltareescaldina.blogspot.it/).

**Il gruppo Vivere Rescaldina**



## Un viaggio di pellegrinaggio a Santiago de Compostela con il nostro Parroco Don Enrico

Organizzata dal nostro Parroco Don Enrico, tramite l'Agenzia Viaggi Angus di Rescaldina, un gruppo di 32 concittadini ha intrapreso un viaggio di pellegrinaggio con meta Santiago de Compostela con partenza da Rescaldina il 18 e ritorno il 24 aprile.

Prima tappa in aereo a Madrid con sosta di 3 notti. Primo giorno visita guidata per una panoramica della città con le varie piazze e monumenti in un traffico intenso ma scorrevole. Una bella città con tanti parchi, molto pulita e ordinata e ricca di monumenti storici. Il secondo giorno visita con sosta alla Plaza de Toro con la monumentale fontana. Gli esterni della chiesa di San Francisco il Grande, visita sempre guidata al Palazzo Reale formato da un'interminabile labirinto di stanze tutte arredate con opulenza e ricchezza, ben conservate



e ricche di valore storico. Pranzo e giro con sosta nel vastissimo parco. Alla sera cena in un ristorante tipico con spettacolo ed esibizione di ballerini nel ballo classico del flamenco. Terzo giorno visita a Toledo, città medievale, visita alla cattedrale gotica dove primeggia la ricchissima Cappella Mayor, visita alla chiesa di San Tornè, visita alla Sinagoga di Santa Maria la Bianca. Nel pomeriggio visita della città di Aranjuez con il palazzo reale estivo, ricco di quadri di famosi ar-

tisti circondato da immensi giardini e fontane.

Quarto giorno partenza per Avila, visita della città medievale cinta da mura, visita al convento di Santa Teresa d'Avila, l'esterno della basilica di San Vicente nota per le sue numerose vetrate dipinte dove fu martirizzato San Vincenzo con le sue sorelle. Si prosegue per Leon e si pernotta.

Quinto giorno visita a Leon con la cattedrale nota come la Pulchra, visita alla chiesa di Sant'Isidoro. Partenza in pullman per Santiago de Compostela.

Sesto giorno visita guidata dalla città di rilevanza architettonica e religiosa per la sua cattedrale di Santiago de Compostela dove viene custodita la tomba dell'apostolo Giacomo e meta di tantissimi pellegrini provenienti da tutto il mondo. E qui che il nostro Parroco Don Enrico con il primate della cattedrale, concele-

bra la Santa Messa solenne in una cattedrale stracolma di pellegrini ed è qui che troviamo il momento più suggestivo e spirituale di tutto il viaggio.

Durante il viaggio abbiamo sempre avuto l'assistenza di guide locali, pullman per gli spostamenti, di ottime prestazioni, alberghi eleganti e di buona categoria, ristoranti con cibo discreto, insomma tutto di buona qualità; il gruppo ben coeso e ordinato, puntuale negli orari, grazie anche alla disponibilità del nostro Parroco Don Enrico che ha sempre guidato il suo "gregge" da esperto, paziente e valido "pastore". Al rientro non è mancato uno spontaneo applauso al nostro Don con un fervido grazie (benedetta che la man che la faga insci anca duman).

Grazie Don Enrico... Don Enrico non ci lasci...

**Sergio Casalone & Co.**

## C'era una volta...



Per gentile concessione dei coniugi Piero & Maria Olga Landonio Vorrei che vengono pubblicate queste due foto (storiche) che rappresentano: una la vecchia Chiesa di Ravello e una foto di gruppo fatta in occasione della vecchia tradizione che ogni rione di Rescaldina apprestava un Arco di trionfo per il passaggio, in processione, della Madonna Pellegrina. Tra il gruppo si nota Dona Carlo Costamagna e altri personaggi che hanno reso onore a questa iniziativa, la data precisa è per me quasi impossibile stabilirla perché non c'ero...

**Luigi Colombo (fiò da la Gina)**

## La fruibilità dell'area circostante la Biblioteca

Buongiorno.

Attraverso questo messaggio di posta elettronica vorrei sottoporre alla vostra attenzione il decoro e la fruibilità dell'area circostante alla biblioteca comunale attraverso queste domande/proposte:

1 - è possibile posizionare ulteriori panchine nell'area antistante l'ingresso alla biblioteca (per intenderci

è il tratto di marciapiede tra il dosso ed il cancello d'ingresso alla biblioteca) in aggiunta o sostituzione dell'attuale che risulta piuttosto sudicia e malconcia? 2 - è possibile posizionare delle panchine nell'area verde della biblioteca dove sono tuttora presenti dei giochi per bambini? 3 - è possibile creare anche un accesso alla biblioteca

dal lato di via Montello (si tratterebbe di aprire il cancelletto già esistente)?

4 - cosa ne pensate della proposta di allestire una struttura stabile tipo gazebo in legno come area per la "lettura estiva" e/o navigazione web (grazie al nuovo Wi-Fi Point)?

L'area potrebbe diventare un tranquillo e sicuro punto di aggregazione per mam-

me, bambini e nonni... un ambiente già ricreato in molti comuni limitrofi (come ad esempio il parco del comune di Gorla Minore). Sicuramente avrete già avuto da altri cittadini queste proposte... allora le mie si aggiungono alle loro. Certo di un vostro riscontro in merito, distinti saluti.

**Frascoli Stefano**



## Siamo stati proprio bene... in Sardegna

Il "Gruppo Coordinamento Anziani" di Rescaldina, fra le tante proposte, contemplava un soggiorno dal 14 al 28 giugno in Sardegna nel golfo di Orosei: Cala Ginpro, in Hotel Torre Moresca\*\*\*\*, che funge anche da villaggio turistico perché contempla un gruppo di animazione. L'Hotel Torre Moresca è formato da un complesso architettonico di un'eleganza raffinata con una funzionalità straordinaria, ricco di fiori e di un ordine e pulizia estrema.

Tutte le camere sono dotate di televisore LCD, frigobar, aria condizionata e con cambio biancheria giornaliero. La sala da pranzo ampia con aria condizionata e con un servizio self-service di

una praticità estrema data dalla posizione strategica dei tavoli per il self-service che rendeva facile l'approvvigionamento, anche se eravamo più di 230 ospiti. Inutile dire delle varietà di cibarie: dall'antipasto, dai primi piatti, dai secondi, non mancava mai il pesce e la carne e un'infinità di dolci e frutta fresca. La spiaggia è di facile accesso perché il tragitto è costituito da un passaggio naturale, sotto una volta di pini marittimi che emanano un profumo di resina e una frescura rendendo piacevole la camminata. Il gruppo di Rescaldina era composto da circa 80 persone: dal piccolo "Filippo" di 6 mesi e dalla maggior parte ospiti ultra 60/70en-

ni e anche ottantenni, con l'intramontabile Fernanda. Non sono mancati i piccoli incidenti: chi è caduto, chi le è venuta la febbre, ma nonostante ciò tutto il periodo è trascorso in maniera più che piacevole da tutti i partecipanti, non si è mai sentito nessun contrasto o reclamo per qualcosa. Alla sera c'erano molteplici gruppi che giocavano a carte, imperava il gioco del momento: il burraco e la scopa 15, alcuni uscivano a bere il mirto, altri guardavano la televisione per il campionato Europeo, oppure si poteva scegliere di assistere a rappresentazioni teatrali condotte dal gruppo di animazione, comodamente seduti su poltroncine all'aperto con annesso il

bar. C'era il repertorio delle escursioni nell'isola, ma la partecipazione è stata poca perché in Hotel Torre Moresca si stava troppo bene e non si aveva nessuna voglia di andare in giro.

I rescaldinesi che si incontravano nelle varie ore del giorno manifestavano solo contentezza e tutto ciò grazie alla competente, oculata e saggia scelta fatta dagli organizzatori del Coordinamento Anziani, che hanno saputo scegliere posti così belli, comodi ed economici. Penso che sia espressione di tutti i partecipanti inviare un plauso a tutto il direttivo con un fervido grazie.

Benedetta che la man la faga insci anca duman... grazie.

**Sergio Casalone**

## La viabilità pedonale al Centro Auchan

Buongiorno.

Attraverso questo messaggio di posta elettronica vorrei sottoporre alla vostra attenzione la viabilità pedonale nei pressi del centro commerciale Auchan. Attualmente non mi risulta esista un percorso per soli pedoni che colleghi l'area "Rescaldina Village" con l'area "Auchan". Purtroppo però si incontrano sempre più spesso audaci acquirenti che soli o in compagnia camminano lungo le rampe di accesso all'una o all'altra area o che attraversano tranquillamente la strada che porta all'ingresso in autostrada.

È possibile porvi rimedio? Comprendo il periodo di ristrettezze economiche ma il rischio di un incidente grave è piuttosto alto da giustificare un investimento. La mia proposta è quella di provvedere all'installazione di una passerella sopraelevata (l'area dietro alla Prenatal credo si presti allo scopo) ideata pensando non solo ai pedoni ma anche a biciclette, carrozzine, passeggini.

Certo di un vostro riscontro in merito, distinti saluti.

**Frascoli Stefano**



## Il nuovo ospedale... a me piace!

Che dire del nuovo ospedale? A me piace tantissimo. Quando si attua qualcosa di nuovo si è sempre portati alla critica ed in giro se ne sono sentite tante come: il pagamento del parcheggio, la lontananza, la tortuosità della strada, i corridoi troppo grandi e chi più ne ha più ne metta. S'è vero il parcheggio si paga come alla Mater Domini e a Busto Arsizio però rispetto al vecchio ospedale, uno non fatica più a trovare posto, inoltre c'è un efficientissimo servizio di pullman che porta proprio all'ingresso con un piccolo contributo di € 1,50 e che se è rapportato al consumo di benzina della macchina senz'altro ci guadagna. In caso di inabilità si può usufruire di una carrozzina che dal parcheggio ti porta

in ospedale. Il C.U.P., reparto di prenotazione esami e pagamento ticket, è un luogo confortevole e molto funzionale rispetto allo **sgabuzzino con duesportelli** che esisteva nell'ospedale vecchio. Hanno velocizzato i tempi di attesa per le visite ambulatoriali. Nei reparti di ospedalizzazione le camerette sono ampie, con servizi igienici di prima qualità, i letti sono tutti ergonomici per la postura del malato. Il servizio infermieristico, che lavora in un ambiente così comodo, è molto più disponibile ed efficiente. All'ingresso esistono delle postazioni con volontariato predisposto a dare qualsiasi informazione circa l'ubicazione del sito dove andare. Un servizio bar con ristorazione (un po' caretto) è funzionante per



persone che assistono gli ammalati e non possono andare a casa. Tutta la copertura del parcheggio è dotata da pannelli fotovoltaici che producono energia elettrica in eccedenza al fabbisogno dell'ospedale, senza emissioni di CO<sub>2</sub> (vedasi pannello sito sul fabbricato delle casse per il pagamento del ticket parcheggio).

Una pecca che si potrebbe muovere, è la mancanza di un tunnel con tapis roulant che dal parcheggio macchine porta all'ingresso dell'ospedale utile alle persone anziane o inabili dato la distanza e la scalinata e in caso di maltempo si sarebbe riparati. Ma forse penso sia chiedere troppo, o no?

**Sergio Casalone**

## Testimonianze storiche in risposta alla signora Rosaria

Cara signora Rosaria, la ringrazio dei complimenti e la invito, se ne ha la possibilità, ad approfondire un po' la nostra storia locale! È molto difficile perché di Rescaldina non è che sia stato scritto tanto (ho scoperto che non c'è nemmeno la voce in Wikipedia!) ma si può piluccare qualcosa in altri testi, qua e là, basta aver fortuna. È proprio la fortuna che mi ha portato a incontrare quello che ho raccontato nelle scorse pagine di Partecipare. È incominciato tutto con la visita del signor Piero Bassetti e consorte alla chiesa della Pagana a Rescaldina una sera di settembre. Come penso sappia tempo fa abbiamo raccolto firme per far diventare quella chiesa Luogo del Cuore del FAI. La signora Bassetti è stata cofondatrice del FAI e quando ha scoperto che c'era una chiesa di San Giuseppe da salvare a Rescaldina ha voluto conoscerla. Conosce benissimo Rescaldina ma non ricordava di aver visto quella chiesa. Così col Sindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici abbiamo portato i coniugi Bassetti a visitarla. In realtà l'occasione era la presentazione della riedizione di un libro di sociologia di fine anni 50 basato su interviste/statistiche fatte sulla Rescaldina di allora (Pizzorno - Comunità e razionalizzazione - editore Marsilio). Da appassionato di storia locale non potevo lasciarmi scappare quell'occasione. Lì ho letto che quella chiesina abbandonata della Pagana un tempo era un venerato Santuario costruito ben prima del 1700 per ringraziare San Giuseppe per aver salvato Rescaldina dalla peste. (Se ricorda? Ne

ho scritto su Partecipare!) Il passo successivo era descrivere quella rovinosa peste e mi è sembrato giusto andare a rileggere i Promessi Sposi e da queste pagine ho invitato ciascuno a rileggere i capitoli che ne parlano. Mi son detto "Chi non ha in casa i Promessi Sposi?". Ma sempre il caso ha voluto che cercando/leggendo della peste abbia trovato l'indicazione di un testo che purtroppo a fatica si può trovare! Potrebbe trovarlo nelle più fornite biblioteche (Legnano e Busto, per esempio): Giovan Battista Lupi "La peste del 1630 a Busto Arsizio" riedizione curata da Franco Bertoli e Umberto Colombo, edito dal Comune di Busto Arsizio e Bramante editrice, 1990! È un bel volume che contiene la rilettura di un manoscritto del tempo che si ritiene redatto dal Canonico della Pieve di Busto Giovan Battista Lupi, insegnante alla Collegiata di San Giovanni. I curatori dell'opera, Bertoli e Colombo, studiosi manzoniani, hanno ricostruito la storia di questo manoscritto mediante testimonianze e/o firme apposte in calce al documento. Dapprima è passato a un allievo del Lupi che, nominato cappellano delle suore di clausura di Busto, l'ha lasciato al convento. Alla soppressione degli Ordini religiosi da parte di Napoleone si sa che le proprietà del Convento sono passate a un Monsignore parente dell'ufficiale incaricato della soppressione. Questo Monsignore ha poi lasciato tutto in eredità alla nipote, se non erro Contessa di Belgioioso. Si sa per certo che il nostro manoscritto è in suo pos-

sesto perché lo concede in visione a uno storico della città di Busto che lo cita in un suo libro dell'800. Si sa per certo pure che questa Contessa è amica della prima moglie del Manzoni e le due si frequentano spesso a Brusuglio. È questa familiarità tra le due donne che fa pensare ai due curatori che l'opera sia capitata fra le mani del Manzoni e possa essere una delle fonti per il suo romanzo. Infatti il Lupi ci parla degli assalti ai forni a Milano e delle grida della Colonna Infame. Molti passi della peste sembrano riportati tout court nei Promessi Sposi (come non pensare alla figura del Griso quando il nostro Lupi ci narra dell'arrivo della peste alla Cascina San Bernardino perché una donna aveva trafugato un bel giaccone di pelle da Villa Cortese? Ad dirittura penso che la stessa figura di Don Abbondio possa essere stata ispirata dal reverendo Prandoni che fugge da Busto e si rifugia nella nostra Rescaldina?) La storia del manoscritto probabilmente segue la rovina della famiglia Belgioioso e la vendita dei propri beni. Si sa che viene acquistato in Svizzera da un medico dell'Università di Copenhagen che ne fa un trattato sulla peste. Morendo il medico lascia il manoscritto alla Biblioteca Reale danese ed è lì che ancora si trova e che i due curatori l'han potuto "tradurre" dall'italiano milanese del 1600! È stata una fortuna che tra quelle righe io abbia potuto leggere di Rescaldina, nell'elenco delle offerte che tutta la pieve ha portato alla città di Busto chiusa... per peste! Non è un caso che il Lupi sottolinei come a Rescaldina

non ci sia ancora la peste ancorché ne sia "assedata". I curatori poi aggiungono una nota sul prete Prandoni mal visto dal confratello Lupi perché fuggito. Dicono che da atti notarili risulta avere acquistato dei beni in Rescaldina da un certo messer Paolo Raimondi e che lascerà testamento il 1653, quindi ben dopo la fine della peste! Inoltre nel prosieguo del manoscritto l'autore elenca i paesi che man mano cadono sotto la pestilenza e non risulta citata Rescaldina... Mi è venuto allora il dubbio che la tradizione raccolta dal libro del Pizzorno, quello presentato da Bassetti, non sia del tutto infondata: non so se Rescaldina sia scampata alla peste certo è che una persona facoltosa proprio a Rescaldina abbia trovato salvezza dal contagio... Purtroppo, signora Rosaria, sono ancora alla ricerca della "pistola fumante", come si usa scrivere in questi giorni sui giornali, cioè il documento che provi l'edificazione della chiesa della Pagana come voto ricevuto... di certo i tanti beni lasciati per l'ampliamento del 1715 comprovano una viva devozione, non solo di Rescaldina, ma anche di altri paesi della Valle Olona per il nostro Santuario. Purtroppo ho poco tempo per proseguire nelle mie ricerche. Mi auguro solo che a qualcun altro, come è successo a lei, venga voglia di andare più a fondo alla nostra "sconosciuta" storia di Rescaldina e possa portarla a conoscenza di tutti sulle pagine di Partecipare... un po' alla volta, man mano che si sa qualcosa di nuovo!

**Flavio Airoidi**

## Quando i conti non tornano

Giovedì 23 Agosto apro la cassetta della posta e, fra le tante carte accumulate nel periodo estivo, trovo 2 (due) buste della BCC (Banca di Credito Cooperativo). Tutti coloro che hanno dei figli frequentanti le scuole del territorio hanno già capito di cosa sto parlando: i MAV per il pagamento della mensa scolastica. Aprendo le buste in questione noto che si riferiscono ai mesi di Aprile e Maggio 2012 (quindi per l'anno scolastico ormai conclusosi da un po') e riportano come data scadenza rispettivamente 6/08/2012 e 24/08/2012. Il fatto in sé non mi stupisce: è così da almeno 7 anni, cioè da quando il mio primogenito iniziò a frequentare la scuola dell'infanzia. Il giorno successivo quindi, tramite il mio conto online, pago entrambi i MAV. In ritardo. E chissà quanti altri genitori si sono ritrovati a dover pagare i due documenti al ritorno dalle vacanze. Sempre in ritardo. Di certo non posso ritenermi responsabile se non ricevo i MAV puntualmente. Però io vorrei capire (forse è già stato spiegato ma mi è sfuggito e ne chiedo venia) chi emette tali ordini di pagamento e con quali modalità. Perché non ci si può lamentare se i conti sono in rosso, quando si aspetta così tanto a riscuotere i crediti. Lavoro come contabile in un'azienda e so, per la mia modesta esperienza, che se invio la fattura al cliente quando è già scaduta (o a ridosso della scadenza), non posso certo pretendere un pagamento puntuale; e se nel frattempo io ho dovuto pagare il fornitore che mi ha fornito la merce, è ovvio: nelle mie casse qualche conto non tornerà.

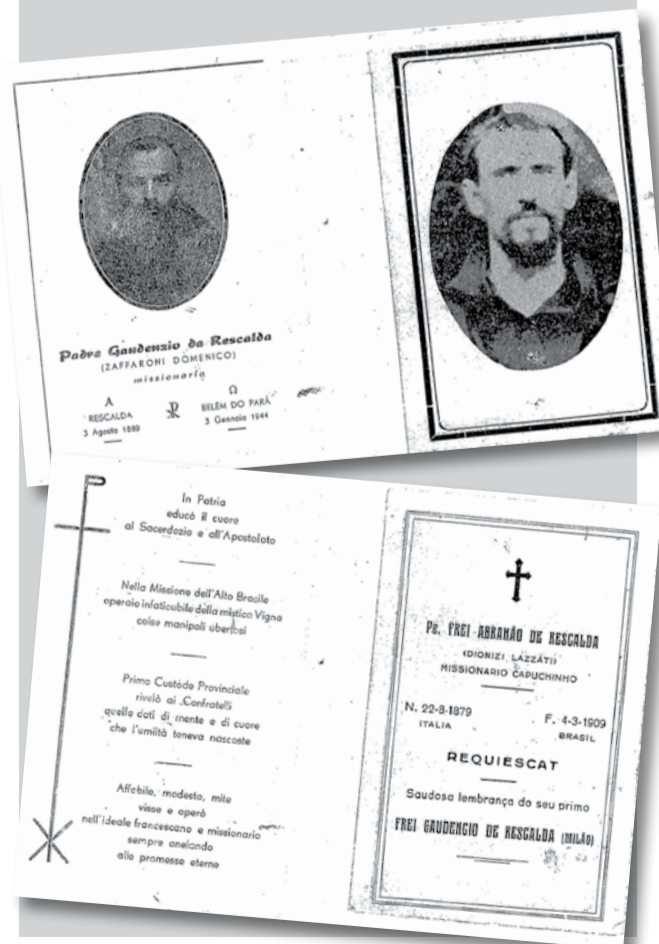
Ringrazio anticipatamente e resto in attesa di riscontro. Cordialmente,

**Katia Pezzoni**

## Rescaldina Brasile... Una lunga storia!

Rovistando tra i vecchi cassetti di nonna ho trovato questa immagnetta sgualcita... parlandone in chiesa un'altra nonna m'ha consegnato l'altra... Davvero una "vecchia storia" quella dei missionari rescaldesi in Brasile! Qualcuno ha il coraggio di raccontarcela su queste pagine?

**Flavio Airoidi**





## Lasciamo stare i morti...



Buongiorno, mi chiamo Danilo Dolcini e sono un residente di Rescaldina; certo che la mia risposta NON sarà pubblicata su Partecipare e nel contempo sdegnato (a dir poco) di quanto ho letto nell'articolo "25 Aprile: Anniversario della Liberazione? Sì! dai Barbari", ho deciso di mettere in copia direttamente l'autore dell'articolo. Non entro nel merito dell'articolo stesso che nella maggior parte tratta di argomenti a me lontani e poco conosciuti e che quindi non mi permetto di giudicare in nessun senso, ma la frase "... le armi sono state deposte dopo migliaia e migliaia di morti (purtroppo tutti uguali) tra vinti e vincitori..." è quanto meno rivoltante, nel peggior senso che a tale parola si possa dare. Se a distanza di 67 anni dalla fine della guerra, esistono (e purtroppo esistono) persone che anche di fronte ai morti (che come tali devono essere rispettati sempre e comunque, amici o nemici che siano), riescono ad esprimere tutto questo disprezzo, allora queste stesse persone non si possono poi lamentare se si verificano azioni negative, quali l'imbrattamento di una lapide. Che siano semplici parole o che siano fatti, in entrambi i casi è stato commesso un atto deplo-

vole nei confronti di uomini che sono morti, punto e basta. Lo stesso parla di convivenza civile... ridicolo esprimersi in questi termini quando poche righe sopra, si elevano certi caduti e si disprezzano degli altri. Questo è un esempio di convivenza civile? Ha idea il signor Lana che forse nello stesso paese dove egli vive, ci sono parenti di quei morti che lui tanto disprezza? Sono rescaldinesi di serie B in quanto parenti di caduti

che non meritano, a 67 anni di distanza, una parola di cordoglio e di pietà? No signor Lana i morti non sono tutti uguali, stia sereno. Finché ci saranno persone come lei, i morti non saranno tutti uguali. E se proprio deve avventurarsi in analisi storiche si limiti agli avvenimenti, ai fatti, alle ideologie, dove ovviamente ognuno di noi ha la sua idea. Ma lasci stare i morti: è un segno di democrazia e di convivenza civile!

### Il signor Dolcini ha ragione

Buongiorno mi auguro che la lettera del sig. Danilo Dolcini venga pubblicata, possibilmente unitamente a questa risposta in quanto il sig. Dolcini ha perfettamente ragione. Ho commesso un errore ad indicare quel "purtroppo tutti uguali" nel contesto tra vincitori e vinti. Avrei voluto invece esprimere che il dolore per la perdita di un proprio caro, a prescindere per la bandiera per cui ciò è accaduto, è comune, quindi uguale in ogni uomo ed in ogni parte del mondo. Ed aggiungo che in qualunque caso, non si dovrebbe mai risolvere i conflitti con la guerra o con la violenza in quanto foriere di dolore odio e di vendetta. Con questa mia spero di aver espresso ai lettori di Partecipare ed in particolare al sig. Danilo Dolcini, tutto il mio rammarico.

Giuseppe Lana

## Ringraziamento ai rescaldesi

Sono stata molto contenta di passare ancora dei momenti tra voi e vi ringrazio sentitamente per quanto avete fatto e continuerete a fare per me. Sono orgogliosa di essere di Rescaldina e di avere dei compaesani così laboriosi e generosi come voi. Siete i miei più veri collaboratori. Essere missionari è una vocazione che richiede sacrifici, rinunce, distacchi, disponibilità, predisposizione alla comprensione ma ci vogliono soprattutto cuore e amore, per dedicarsi ai fratelli più poveri e bisognosi. Per questo anche noi missionari abbiamo bisogno della vostra preghiera, delle vostre rinunce e dei vostri sacrifici. È da 36 anni che sono missionaria in Brasile, in Amazzonia e, in particolare nella regione attraversata dal Rio Negro, il fiume che unendosi al Rio Solimoes, alle porte di Manaus, forma il famoso Rio delle Amazzoni. La Foresta Amazzonica, nel Rio Negro, nel Nord Ovest del Brasile, è immensa ed è difficile da raggiungere con i normali mezzi di trasporto. Vi si arriva solo con la canoa (a motore). Le Figlie di Maria Ausiliatrice che operano a Parí Cachoeira, Taracua, Iauaretè, Icana, Mayà, a causa delle grandi distanze dall'ultimo "avamposto della civiltà", Sao Gabriel da Cachoeira, hanno difficoltà

ad arrivare e a muoversi in questa zona. Per arrivare in queste località ci vogliono anche giorni di viaggio, navigando sul fiume, il più delle volte con "mezzi propri". La popolazione è quasi completamente indigena ed è costituita da diverse etnie indie, per esempio Tukani, Dessani, Tujuka, Baniwa, Piratapuia, Yanomani, Wanani, Hupda. I salesiani lavorano in questa zona dal 1916. È stato un lento, faticoso ma costante e generoso cammino. Osservando, studiando, ma soprattutto rispettando la cultura dei popoli indigeni, i missionari hanno cercato di promuovere e di rendere gli indigeni protagonisti della loro storia, della loro educazione (le scuole sono ormai dirette da loro), della loro salute (si stanno formando "aiutanti della sanità" per ogni villaggio), della loro cultura (alcune etnie stanno addirittura promuovendo scuole nella loro lingua). Promuovendo incontri che aiutassero gli indigeni a prendere coscienza della loro unicità, i missionari hanno fatto in modo che sorgessero associazioni locali nei vari villaggi che poi si sono unite fra loro nella Federazione delle Organizzazioni indigene del Rio Negro. Questa mega associazione rappresenta 23 etnie, diverse lingue ed ha avuto il riconoscimento

non solo nazionale (in Brasile è chiamata FOIRN) ma soprattutto internazionale. Questa grande associazione da la possibilità a questi popoli di avere chi li rappresenta. Nonostante questo riconoscimento, la presenza dei missionari è ancora necessaria soprattutto per l'Evangelizzazione, per fare in modo cioè di trasmettere agli Indigeni i valori in cui crediamo, i valori che ci insegna Gesù. Ma annunciare il Vangelo, proprio nel Rio Negro, significa anche denunciare le varie ingiustizie, che tendono a ridurre gli indigeni in schiavitù. Per questo noi missionari troviamo enormi difficoltà e sfide sul nostro cammino, ma non abbiamo di certo paura! Siamo convinti che il soffio dello Spirito Santo, che ha posto il seme della Rivelazione in ogni cultura, abbia contribuito e continua a contribuire a fare in modo che le nostre azioni migliorino la qualità della vita delle popolazioni della regione del Rio Negro. È per questo che continuo ad affidarmi alle vostre preghiere! Che il Signore e la Vergine Ausiliatrice Stella dell'Evangelizzazione, vi ricompensi tutti! Grazie di cuore! Assicuro anch'io la mia preghiera! Con affetto

Irma  
(suor) Giuseppina  
Carnovali FMA

## Lavoro nuovo e nuovo lavoro

Sfide sostenibili per un territorio da valorizzare attraverso percorsi alternativi

Ogni mattina, come centinaia di altri rescaldinesi, calpesto di buon'ora il marciapiede della banchina della stazione di Trenord, attendendo il "treno dei pendolari", quello che va a Milano e a sera mi riporta a casa, in direzione opposta, dopo una giornata trascorsa a dare il mio contributo al PIL nazionale. Ogni mattina ci sono sempre le stesse persone, ormai ci conosciamo tutti, perché si fa amicizia viaggiando gomito a gomito, o più semplicemente perché ormai, "di vista", ci si conosce tutti. Le persone viaggiano molto spesso cariche di bagagli: professionisti e tecnici con le borse dei computer, studenti con appunti e libri, segretarie e commesse con le agende e i sacchetti con il cibo per il pranzo (che si prepara a casa, altrimenti in centro a Milano un panino e una bibita 12 euro...). Il viaggio è breve e lungo allo stesso tempo e permette di riflettere e parlare con i pendolari amici: ci si confronta su tutto, la partita della domenica, i malan-

ni del nonno, i piccoli e grandi problemi del nostro Comune... Spesso la conclusione su quest'ultimo tema è amara: se non dovessi viaggiare così tanto, avanti e indietro, per andare al lavoro, se non dovessi svegliarmi ogni mattina alle sei per prendere il treno e non arrivare in ritardo in ufficio, magari mi impegnerei anche io un po' di più per dare il mio contributo di idee e azione. Ma perché ci sono così poche opportunità per lavorare nel nostro territorio? Perché la creazione di nuovi posti di lavoro a Rescaldina passa ormai da troppi anni attraverso la realizzazione di nuovi centri commerciali e l'ampliamento di quelli esistenti? Chi si oppone a queste iniziative spesso viene accusato dai promotori delle stesse di non avere a cuore l'occupazione, ma forse le cose non stanno esattamente così. Vorrei ribaltare la prospettiva attraverso una domanda: che ne sarà di tutti i giovani studenti (davvero



tanti) che ogni giorno calcano con me la strada ferata per prepararsi a dare il loro contributo alla crescita della nazione? Perché non potranno lavorare sul loro territorio e per il loro territorio, ma avranno molto probabilmente come uniche opportunità per trovare occupazione vicino a casa quelle di fare la cassiera o il magazzino in un centro commerciale (con contratti a termine e remunerati al minimo, dopo anni di formazione magari anche universitaria)? È necessario uno sforzo di "fantasia progettuale"

da parte dei nostri Amministratori (di qualunque schieramento e parte) per innescare un vero e proprio processo di rinnovamento preservando il nostro Comune dal depauperamento materiale e culturale e mettendolo a disposizione di iniziative imprenditoriali innovative e sostenibili, da stimolare attraverso politiche nuove e coraggiose. L'esempio eclatante ci viene dalla vicina Castellanza: un'area produttiva condannata a morte dalla crisi dell'industria tessile è sfuggita al patibolo della conversione ad inutili in-

sedimenti abitativi e si è trasformata in un centro di eccellenza formativa (l'Università LIUC), creando posti di lavoro che hanno soddisfatto e soddisferanno i profili professionali con peculiarità diverse. La presenza della ferrovia, come pure l'ottimo posizionamento rispetto agli assi viabilistici, andrebbero, come in passato, sfruttati non per drenare risorse verso la Grande Milano, ma per attrarre capitale produttivo e umano. Facciamo in modo che uomini d'affari, tecnici e chiunque abbia idee scenda dal Malpensa Express a Rescaldina e non prosegua verso Milano, cerchiamo di slegare il nostro paese dalla fama di "paese dove c'è il centro commerciale" e dove forse tra non molto si potranno comprare mobili a basso costo da montare a casa. Questo ormai appartiene al passato. Un tema da sviluppare è certamente quello delle aree produttive e industriali dismesse sul territorio comunale, per le quali è possibile lanciare un concorso

di idee attraverso specifici accordi di programma con i proprietari. Lo scopo è quello di pensare ad un uso innovativo e sostenibile del patrimonio esistente evitando il consumo del suolo: si può pensare, ad esempio, alla realizzazione di incubatori di impresa (da finanziare con i contributi erogati dall'Unione Europea) per questo tipo di progetti. L'esperienza Insubria's Biopark di Gerenzano (proprio al confine con Rescaldina) insegna che è possibile un percorso di questo tipo, con impatto nullo sull'ambiente e la creazione di nuova occupazione. Naturalmente su questi temi è necessaria l'apertura di un tavolo con gli altri comuni dell'Alto Milanese, per ricercare sinergie, fare "massa critica" e puntare a un rilancio globale di quest'area. In fondo il futuro appartiene a chi ha fantasia e coraggio: proprio ciò che chiediamo a chi governa il nostro territorio.

Emanuele Domingo



## Al mio papà Piero Bianchi premiato dalla Regione

Il mio papà nasce a Rescaldina nel lontano 22/12/1920 dal padre Ernesto, guardia caccia che fin da giovane gli ha trasmesso la passione venatoria, tanto che, appena può, prende la prima licenza di caccia in Istria nel 1941, perché è la che si trova a compiere il servizio militare in aeronautica in tempo di guerra e che lo terrà lontano da casa fino all'8 settembre dove farà ritorno, a piedi, per darsi alla macchia. Il suo lavoro è il tornitore e ha lavorato a Legnano presso la ditta Mascheroni, poi presso la Franco Tosi ed infine, fino alla pensione, ha lavorato presso la Raimondi Valvole in Rescaldina. Terminata la guerra si sposa con la Teresita di Legnano, con la quale ha tre figli: Tino, Carolina e Marco. È Marco che le ha dato l'unico erede "il Simone Bianchi".

Nonostante la famiglia impegnativa la sua passione continua e in tutti gli anni a seguire si ritrova sempre puntuale all'appuntamento per l'apertura della caccia. La sua passione è tanta che quando la selvaggina nei suoi boschi scarseggia va anche in Ungheria. Oramai i suoi amici con cui andava a caccia, non ci sono più e il Piero comincia ad avere le gambe doloranti data l'età, però non demorde e tutti gli anni è sempre presente. La sua dedizione alla caccia lo porta ad essere premiato dalla Provincia e dalla Regione come il più vecchio cacciatore. Il Corriere della Sera del 20/9/2009 il giornalista Michele Focarete gli dedica un ampio articolo. Spesso e volentieri emergono dei ricordi che il papà ci racconta quando rientravano dalla battuta,



con la preda più ambita che era il fagiano o la lepre, era consuetudine passare dalla Trattoria Cacciatori con il carniere che era una sacca dietro il giaccone con la preda penzolante, con fuori le orecchie oppure il piumaggio per fare vedere il trofeo ai suoi amici conoscenti. Ancora oggi

la sua doppietta la chiama "ul s-ciopu" (schioppo), la lepre "la leguara", il fagiano "ul fasan". La vecchia foto ritrae il Piero Bianchi, giovanissimo con il suo fido s-ciopu. Noi tutti figli siamo fieri del nostro papà e gli diciamo: bravo papà.  
**Marco, Tina & family**

## Rescaldina ama i cani: e gli umani?

Abbiamo visto i manifesti che l'Amministrazione Comunale ha fatto appiccicare sui pali dell'illuminazione pubblica. A parte la contraddizione tra l'invito a tenere pulita Rescaldina espresso nel manifesto e il fatto che con l'affissione di detti manifesti non si migliora certo l'arredo urbano, ci fa piacere che i nostri amministratori manifestino il loro amore per i cani. Ci piacerebbe che manifestassero lo stesso amore e impegno per gli esseri umani!

Per esempio: il 28 febbraio scorso abbiamo scritto al Sindaco chiedendogli di aderire alla campagna "18 anni in Comune" promossa da ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), Save the Children Italia e Rete 2 - Seconda Generazione, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Tale iniziativa è finalizzata ad informare i figli degli immigrati, nati e cresciuti in Italia e che vi abbiano risieduto legalmente senza interruzioni fino alla maggiore età, che possono diventare cittadini italiani con una semplice dichiarazione di volontà da rendere all'Ufficiale di Stato Civile entro un anno dal compimento della maggiore età (art. 4 c. 2 della L. 91/92). Non era un impegno gravoso e praticamente senza costi, comunque molto meno del costo per la stampa e affissione dei manifesti di cui sopra.

A tutt'oggi nessuno si è degnato di risponderci! Sarà una nuova abitudine, quella di non rispondere alle richieste dei cittadini. In compenso sappiamo che la questione è stata portata in consiglio comunale da un consigliere di Vivere Rescaldina, che la Lega ha votato contro e che il resto della maggioranza ha preteso di non aderire all'iniziativa ma di "prenderne atto" (???)

A quando un po' di affetto anche per gli esseri umani?  
**Associazione Culturale Articolonove**

## Utilizzo delle palestre anno sportivo 2012/2013

	MEDIE RESCALDINA	ELEMENTARI RESCALDINA	EX PISCINA RESCALDINA	ELEMENTARI RESCALDA	AULA MAGNA ELEMENTARI RESCALDA	MEDIE RESCALDA	PALLONE RESCALDA	VIA ROMA PISTA VIA MELZI
<b>Lunedì</b>	17,00-19,00 GAR Volley 19,00-21,00 ODB U14 21,00-23,00 ODB Basket	16,45-17,45 Ginnastica Olimpia 18,30-21,30 Fares Ginnastica	20,30-22,00 Dragon Dojo	17,00-18,00 Laboratorio del Gioco 18,00-19,00 GAR Anziani Ginnastica 19,00-20,30 Fusion Boxing 21,00-23,00 Ballando Ballando	19,00-21,00 Ballando Ballando 21,00-22,30 Tai Ji	18,30-22,30 Skating Pattinaggio	17,15-19,30 Pallacanestro 20,30-23,30 Pallacanestro	
<b>Martedì</b>	17,00-19,00 GAR Volley 19,00-21,00 Karate Shotokan 21,00-23,00 GAR Volley	17,00-20,00 Ginnastica Moderna 20,00-22,30 Bulls	17,45-21,15 Judo Club	17,00-19,00 Coccinelle 19,30-23,30 Ballando Ballando	19,00-21,00 Yoga 21,00-22,00 Beauté	18,00-20,00 Skating Pattinaggio 20,00-21,00 Hip Hop 21,00-23,00 ODB Calcio (Campionato)	19,00-20,30 Pallacanestro	
<b>Mercoledì</b>	16,45-17,45 Ginnastica Olimpia 19,00-21,00 ODB U14	18,00 - 20,00 GAR Volley		18,00-19,00 GAR Anziani Ginnastica 19,00-21,00 Fusion Boxing 21,00-23,00 Ballando Ballando	21,00-22,00 Ballando Ballando	18,15-22,30 Skating Pattinaggio	18,00-19,00 AC.Rescaldina 20,30-23,30 Pallacanestro	18,00-19,00 Ciclistica (Nov-Feb / Mar-Ott)
<b>Giovedì</b>	17,00-19,00 Ginnastica Moderna 19,00-21,00 Karate Shotokan 21,00-23,00 ODB Basket Camp.	16,45-17,45 Ginnastica Olimpia 18,30-21,30 Fares Ginnastica	18,30-22,00 Dragon Dojo	17,00-18,00 Laboratorio del Gioco 19,00-20,30 Fusion Boxing 20,30-23,30 Ballando Ballando	20,00-21,00 Beauté	18,30-19,30 Skating Pattinaggio 20,00-21,00 Hip Hop 21,00-23,00 ODB Calcio	19,00-20,30 Pallacanestro	
<b>Venerdì</b>	16,45-17,45 Ginnastica Olimpia 18,00-23,00 GAR Volley	17,00-18,30 Ginnastica Moderna 19,00-20,00 Tchoukball 20,00-22,30 Bulls	17,45-21,15 Judo Club	17,00-19,00 Coccinelle 19,00-23,00 Ballando Ballando	19,00-21,00 Yoga	17,15-19,30 Pallacanestro	18,00-19,00 AC.Rescaldina 19,30-23,30 Auser	18,00-19,00 Ciclistica (Nov-Feb / Mar-Ott)
<b>Sabato</b>	15,00-19,00 GAR Volley Camp 20,30-23,30 Ballando Ballando		15,00-16,30 Dragon Dojo			15,00-17,00 ODB Calcio 17,00-20,00 Skating Pattinaggio	14,00-19,00 Pallacanestro Camp	
<b>Domenica</b>	14,30-18,30 ODB U14 Camp					10,00-12,00 Skating Pattinaggio	14,30-19,30 Auser (1 al mese)	



## U.S. Carcor: si riparte!

...e per il nuovo anno abbiamo pensato a come rinnovarci...

Tutti gli anni alla fine di ogni stagione subentra la classica voglia di dire "molto tutto!"; sarà l'estate alle porte, il caldo sempre più insopportabile... si resiste fino alla fine di luglio, ma poi nel mese di agosto inizia, come di consueto, la fibrillazione, l'attesa che a fine mese tutto riprenda.

Da anni è sempre così, ma questa volta qualcosa è cambiato, la Carcor presente ai blocchi di partenza si veste di nuovo sotto molti aspetti. Dopo 16 anni di fattiva collaborazione il Presidente Moretti Ambrogio lascia l'incarico nelle mani del Vice-Presidente Carminati Maurizio che gli subentra nella nuova

veste. Abbiamo coinvolto inoltre un "luminare" del calcio Rescaldinese, sempre stato vicino alla Carcor, che ricoprirà la carica di Vice-Presidente: Romano Colombo saprà, come sempre, suggerire e consigliare la Società nei momenti più importanti. Si è voluto istituire due nuove figure nel nuovo organigramma societario, ratificato dal Consiglio del 6 settembre 2012, per rendere più vicino la Società alle aspettative interne che esterne.

Fermo restando la figura del Direttore Sportivo, Marco Rossetti, che curerà le relazioni con le altre Società calcistiche, si è

voluto dare particolare importanza alla flotta di allenatori e collaboratori tecnici, affidandoli all'esperienza acquisita da anni sul campo di Gian Teresio Redaelli, mentre le relazioni con il mondo esterno saranno tenute da Stefano Ferrè. Crediamo, così facendo, di dare un segnale nuovo e forte verso tutte le problematiche che puntualmente nell'arco di una stagione potranno verificarsi e con la lettera che il neo Presidente Maurizio Carminati ha scritto, ribadiamo la nostra forte convinzione che la Carcor è al servizio dello sport giovanile.

Il Segretario  
**Gianni Crugnola**



Una foto di qualche anno fa con il Cardinal Martini, recentemente scomparso



**U.S. C.A.R.C.O.R.**  
SCUOLA CALCISTICA DI BASE

1966

SEDE E CAMPO DA GIOCO - CENTRO GIOVANILE

Cari genitori, innanzitutto, permettemi di ringraziarvi per la fiducia dimostrata nei confronti della nostra società attraverso l'iscrizione numerosa per la stagione entrante.

Permettetemi poi di ringraziare anche gli allenatori e tutti i dirigenti per la volenterosa partecipazione e gratuita disponibilità verso i nostri ragazzi.

Un ringraziamento davvero particolare, però, lo devo al nostro presidente benemerito, Ambrogio Moretti, che ha guidato con impegno, dedizione e passione la società negli ultimi sedici anni; un cordialissimo "benvenuto", davvero pieno di gratitudine, al nuovo vice presidente Romano Colombo che, dall'alto della sua grande esperienza dirigenziale nel mondo del calcio, sarà un punto di riferimento importante nelle decisioni strategiche. Infine vorrei fare "un applauso" al nostro segretario Gianni Crugnola, senza il quale non saprei davvero come la C.A.R.C.O.R. potrebbe esistere.

Finiti i convenevoli, vorrei arrivare subito allo scopo di questa lettera, che è quello di sottolineare quali sono le ragioni che distinguono la C.A.R.C.O.R. da una qualsiasi altra società di calcio giovanile, ragioni per le quali ho accettato la carica di Presidente. Chi mi conosce sa che io non tifo per nessuna squadra e che amo il calcio soprattutto per le positive ricadute di cui beneficia chi lo pratica, oltre che per il piacere di assistere allo spettacolo di una bella partita; cito soltanto alcuni di questi benefici:

- avere la consapevolezza di essere parte di un gruppo che vince solo restando unito
- agire secondo un'organizzazione ben stabilita, rispettando le decisioni dei superiori
- capire che senza impegno non si va da nessuna parte, nel calcio, ma soprattutto nella vita
- essere disposto al sacrificio, per raggiungere un obiettivo o per aiutare un compagno in difficoltà



Ma allora che cosa distingue la C.A.R.C.O.R. dalla maggior parte delle società di calcio giovanile? Fondamentalmente, gli obiettivi: la maggior parte delle società (per fortuna non tutte) si organizza con lo scopo di guadagnare denaro mediante le quote d'iscrizione e le sponsorizzazioni, sperando poi che, tra i tanti ragazzi, spunti qualche "campioncino", così da poterlo cedere a società maggiori per ricavarne altro denaro.

Essendo basata anche sull'agonismo sfrenato, questa filosofia spinge ad apprezzare esclusivamente i risultati sportivi a discapito della felicità dei ragazzi, poiché lo spazio in campo viene riservato solo ai migliori. Aggiungo, ma questo è solo un mio personalissimo parere, che questa "strategia d'impresa", visti i tempi presenti ed ancor di più quelli futuri, è assolutamente fuori dalla realtà: è sufficiente constatare i fallimenti e le fusioni di molte società sportive, nonostante gli incassi di corpose quote di iscrizione di gran lunga superiori alla nostra.

**Gli obiettivi della C.A.R.C.O.R., invece, sono quelli che si riconducono all'educazione dei ragazzi e, visto il luogo dove si svolgono tutte le attività, alla loro formazione sia fisica sia spirituale.**

L'educazione e la formazione sono gli strumenti che consentiranno ai nostri figli di gestire meglio le prove della vita che, malauguratamente per loro, dovranno affrontare con molta più determinazione e sacrificio di noi: la conquista di un posto di lavoro passa attraverso una

selezione che ha gli stessi principi della conquista della maglia da titolare nella squadra, raggiungibile solo attraverso l'impegno dimostrato negli allenamenti e durante le gare. Questa sana competitività deve però essere accompagnata dalla solidarietà verso i compagni, dalla fiducia per il prossimo e dalla consapevolezza di vivere in Oratorio, dove magari le strutture non sono per così dire "adeguate", ma dove invece le persone sono "qualificate": personalmente, sarei anche disposto a rinunciare alle prime, ma non riuscirei a fare a meno delle seconde!

Vorrei far notare, però, che questi obiettivi, se ben perseguiti, vanno comunque di pari passo con i risultati meramente sportivi: basta ricordarsi di quanti nostri ragazzi hanno giocato e tuttora giocano in blasonate squadre di professionisti; non si può dire altrettanto, invece, per le società che fanno del calcio solo un business. Spiegati gli obiettivi, è dovere della C.A.R.C.O.R. organizzarsi per poterli perseguire: da qui la scelta di allargare la cerchia dei dirigenti, affinché la maggior specificità delle mansioni possa migliorare il servizio; sono state introdotte, nell'organigramma, figure che difficilmente si trovano in società del nostro livello, poiché crediamo che la comunicazione (tra il direttivo e gli allenatori così come tra i genitori e la dirigenza) sia lo strumento, mediante il quale, si possa governare la rotta verso gli obiettivi da raggiungere. Detto ciò, concludo queste poche righe, chiedendo ai giovani calciatori, ai loro genitori, agli allenatori, ai dirigenti, ai sacerdoti della nostra parrocchia, alle autorità cittadine e a tutte le persone che condividono questa visione "diversa e strategica" per i nostri ragazzi, di fare di tutto ciò che è nelle loro possibilità per rendere la C.A.R.C.O.R. sempre migliore!

Il Presidente  
**Maurizio Carminati**

## PARMA ANDREA & C. sas

Pavimenti



Rivestimenti

PREVENTIVI  
GRATUITI

Vendita e posa in opera  
Ceramica, monocottura,  
Gres porcellanato,  
Mosaici in pietra per interni ed esterni

Messa in opera specializzata, materiali di qualità  
pompa per sottofondi

VENDITA ed ESPOSIZIONE: Via C. Porta, 6 Rescaldina (MI)

Tel. e Fax 0331.464684 - Cell. 339.7159833

e-mail: parmandreasasa@libero.it

## STUDIO MODA FRANCO



TAGLI MODA  
ALLUNGAMENTO CAPELLI  
TRATTAMENTI  
RICOSTRUTTIVI E CURATIVI

DIEGA	EURO 11,00
TAGLIO	EURO 11,00
PERMANENTE	EURO 21,00
TINTA	EURO 21,00
CONTRASTI	EURO 21,00

SHAMPOO CREMA SCHIUMA  
COMPRESI NEL PREZZO

MARNATE Via Cislago 304 Tel. 0331.365625